



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico
del Corso di Studio
in**

**Discipline delle Arti, della
Musica e dello Spettacolo**

**Anno accademico
2019/2020**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in

Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

Classe L3 - DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2019 /2020

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (DAMS)
Denominazione del Corso in inglese:	Studies in visual arts, music and performance arts
Classe:	L3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Programmazione degli accessi	- Nazionale no - Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	3 anni
Titolo rilasciato:	Laurea
Facoltà di afferenza:	Scienze della comunicazione
Sede didattica del Corso:	Teramo, Campus Coste S. Agostino, via Balzarini 1
Presidente del Corso:	Paola Besutti
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio di Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	http://www.unite.it
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>Il Corso di Studi (CdS) in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (DAMS) ha durata di tre anni e porta al conseguimento di 180 crediti formativi. Si conclude con l'acquisizione dei crediti corrispondenti al superamento della prova finale. La didattica è di norma organizzata per ciascun anno in due cicli coordinati, convenzionalmente definiti semestri. Prove formative in itinere consentono di orientare in modo funzionale la didattica al fine di raggiungere gli obiettivi desiderati e mettere gli studenti nelle migliori condizioni per arrivare con successo a sostenere gli esami. L'attività d'aula è in parte frontale, in parte interattiva, con discussioni ed esercitazioni su case studies e project works. La formazione è completata da esperienze laboratoriali e da esperienze di tirocinio. L'obiettivo del CdS è quello di offrire un unico percorso formativo che consenta allo studente di acquisire gli strumenti teorici, metodologici e critici per la</p>	

comprensione delle culture visive, musicali e performative utilizzando, in forma autonoma e consapevole, gli strumenti per intervenire in modo efficace nell'ambito dell'organizzazione e della gestione delle pratiche creative. La didattica del CdS, inserita nell'ambito della pianificazione strategica dell'Ateneo si caratterizza per una forte innovazione nel rapporto Ateneo/Studente, in particolare con riferimento ai reciproci impegni, responsabilità e aspettative, mira a innovare le modalità di erogazione dei percorsi istituzionali, sia con riferimento alle modalità organizzative sia con riferimento agli strumenti didattici impiegati. Attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, di modalità integrate di e-learning e di materiali online da consultare prima e dopo le lezioni, lo studente assume un ruolo più attivo. Ferma restando la modalità di erogazione della didattica convenzionale, il CdS prevede, in forma sperimentale, test, verifiche, community di approfondimento, workshop che permetteranno allo studente di rispettare i tempi dell'iter formativo, di essere in regola con gli esami, ottimizzando il suo tempo, in linea con quanto stabilito nella programmazione triennale e all'interno del Documento sulle politiche di qualità dell'Ateneo.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il CdS in DAMS ha per scopo la formazione di figure professionali che mettano in contatto le varie forme della produzione artistica e culturale con i diversi pubblici, sia specializzati sia indifferenziati, mediando tra le esigenze artistico-culturali e i processi organizzativi. Esse opereranno in campi quali la gestione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; l'ideazione e l'organizzazione di eventi culturali; la produzione di contenuti specifici legati alle attività e alla creazione artistica (visiva, musicale e performativa) per differenti piattaforme comunicative e indirizzate, per esempio, alle iniziative pubbliche e private di intervento territoriale, come nel settore del turismo culturale, ai palinsesti delle emittenti specializzate, all'editoria tradizionale e digitale di settore.

Dal punto di vista degli obiettivi formativi, il CdS si inquadra nella classe L3, i cui obiettivi generali sono di fornire agli studenti una formazione di base nel campo delle arti visive, del cinema, della musica e del teatro. All'interno di questo quadro generale, il CdS in DAMS dell'Università degli Studi di Teramo ha un duplice obiettivo specifico: da un lato, si propone di fornire agli studenti gli elementi di analisi critica delle forme culturali e dei suoi modelli produttivi, con un approccio il più possibile aperto all'analisi del testo visivo (sia esso artistico, audiovisivo, cinematografico, televisivo o fotografico), musicale e performativo (teatrale, coreografico ecc.), letterario e in senso lato narrativo, che tenga conto non solo del testo in sé, ma anche del contesto e della fruizione da parte dei differenti pubblici; dall'altro lato, si propone di insegnare ai suoi studenti come mettere a frutto queste capacità di analisi critica per individuare le migliori forme atte a creare un punto di contatto fra i pubblici e i produttori, mettendo queste abilità al servizio dell'organizzazione di eventi e spettacoli, di mostre, festival, forme di turismo culturale, marketing territoriale, comunicazione culturale, edutainment, progettazione di ambito nazionale e internazionale.

Uno degli obiettivi formativi primari, quindi, è armonizzare la formazione teorica con la sperimentazione pratica, sia dal punto di vista dei differenti linguaggi artistici, sia dal punto di vista creativo, produttivo e manageriale. Per favorire questo approccio, il percorso formativo è organizzato in modo tale da creare un dialogo costante tra gli insegnamenti di base e quelli caratterizzanti: in ciascuno dei tre anni, infatti, attività formative di base sono affiancate e intrecciate ad attività formative caratterizzanti distribuite, in linea di massima, per ambiti e affinità (discipline delle arti visive, delle arti performative, ecc.), procedendo infine verso una progressiva specializzazione che comprende anche l'inclusione di materie di area manageriale-gestionale e giuridica.

Il percorso formativo si fonda sull'integrazione fra formazione teorica e attività applicative: attività di tipo laboratoriale dal forte contenuto operativo troveranno spazio all'interno dei corsi – con particolare riguardo per quelli caratterizzanti – consentendo così un costante dialogo tra i diversi aspetti della formazione. Il corso è concepito, inoltre, per agevolare l'intersezione con gli istituti di Alta Formazione

Artistica Musicale e Coreutica, offrendo ai loro studenti un percorso formativo che integri quello più legato alla produzione in campo artistico che è loro proprio, o viceversa per offrire agli studenti del CdS la possibilità di completare il proprio percorso di studi nel settore della formazione artistica professionale. Si mira pertanto a raggiungere una integrazione che possa consentire agli studenti interessati di formarsi contemporaneamente in entrambi i settori ottenendo conseguentemente, al termine del percorso formativo, un doppio titolo di studio.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprensione: al termine del percorso di studi gli studenti acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione in tutte le diverse aree disciplinari previste.

Attraverso le Discipline storiche gli studenti conosceranno i più importanti eventi e processi che hanno caratterizzato la trasformazione storica, sociale ed economica nell'età moderna e in quella contemporanea; con le Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche acquisiranno, nell'ambito delle principali teorie analitiche dei processi culturali, la capacità di comprendere le strutture e le forme dei linguaggi artistici visivi, musicali e performativi; attraverso le Discipline storico-artistiche, Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche e le Discipline linguistiche e letterarie gli studenti acquisiranno le competenze specifiche per comprendere in forma critica i testi artistici (siano essi visivi, musicali, performativi o narrativi), con una particolare attenzione alle complesse interrelazioni tra i diversi ambiti. Infine, comprenderanno le principali connessioni dei vecchi e dei nuovi media con la produzione, la diffusione e la progettazione culturale, anche attraverso attività formative affini o integrative in area manageriale organizzativa e gestionale.

Tali risultati vengono conseguiti mediante attività formative frontali e laboratoriali con particolare attenzione alle attività applicative all'utilizzo di nuove tecnologie. La verifica dei risultati avviene mediante diversi strumenti: test di valutazione periodici, presentazioni, test di autovalutazione ed esame di profitto finale in modalità scritta/orale/pratica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: al termine del percorso di studi, gli studenti saranno formati in modo da trasformare le loro conoscenze, fortemente improntate a una visione interdisciplinare all'interno dei diversi settori delle

	<p>arti, della musica, dello spettacolo e delle narrazioni, in capacità di risoluzione dei problemi, sia a un primo livello di studi universitari, sia in ambito professionale e di lavoro. In particolare, le conoscenze acquisite saranno applicate: a) all'analisi di testi artistici (appartenenti ai differenti campi) nei contesti storici e contemporanei; b) all'ideazione, progettazione, organizzazione, gestione e cura di manifestazioni culturali nell'ambito delle diverse arti, siano esse visuali, musicali o performative; c) alla generazione di contenuti relativi alla produzione artistica e culturale per i differenti media, tradizionali e digitali, sulla base della normativa sul diritto d'autore per le diverse arti e nei diversi contesti. La formazione teorica sarà accompagnata dalle attività applicative, soprattutto nelle Attività Caratterizzanti e in particolar modo nelle Discipline storico-artistiche e quelle della Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche, che verranno svolte all'interno dei corsi. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi di testi documentali e artistici (siano essi visivi, musicali, performativi o narrativi); - partecipazione alle attività di laboratorio e alle esercitazioni seminariali previste all'interno dei singoli corsi; - lezioni frontali e seminariali; - redazione di brevi testi scritti. <p>La collaborazione con i soggetti operanti sul territorio permetterà di applicare le conoscenze teoriche direttamente sul campo, attraverso, per esempio, l'organizzazione e la promozione di produzioni artistiche e culturali. Il conseguimento dei suddetti risultati avviene mediante la realizzazione di attività formative frontali e laboratoriali con particolare attenzione alle attività applicative all'utilizzo di nuove tecnologie. Gli strumenti di verifica dei risultati consistono in test di valutazione periodici, presentazioni, test di autovalutazione ed esame di profitto finale in modalità scritta/orale/pratica.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento 	<p><u>Autonomia di giudizio:</u> gli studenti svilupperanno capacità volte a integrare conoscenze, teorie, metodi e tecniche nel campo delle arti visive, musicali e performative, al fine di saper formulare giudizi circostanziati e critici relativamente a opere, produzioni e progetti dei diversi ambiti. Alla capacità di analisi critica e di giudizio indipendente sul testo</p>

artistico si aggiungerà quella di leggere i contesti, relativamente agli effetti sul presente dei processi storici di lungo periodo e ai principali processi sociali. Attività formative frontali e laboratoriali, svolte anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, consentono agli studenti di conseguire i risultati attesi, la cui verifica avviene mediante test di valutazione periodici, presentazioni, test di autovalutazione, nonché esame di profitto finale in modalità scritta/orale/pratica.

Abilità comunicative: gli studenti impareranno a migliorare la propria capacità comunicativa, modulandola in base ai pubblici di riferimento, siano essi specialistici o indifferenziati. Saranno inoltre in grado di utilizzare diversi strumenti comunicativi, differenziandoli in base alla funzione e in rapporto ai pubblici. Infine saranno messi in condizione di utilizzare le stesse arti come forme di comunicazione all'interno di contesti e per usi specifici, come per fare un solo esempio la valorizzazione di un territorio. Queste abilità saranno sviluppate anche grazie a tecniche di didattica attiva, che permetterà agli studenti di utilizzare con piena consapevolezza soft skills, quali il lavoro di gruppo. I risultati attesi nel campo delle abilità comunicative, vengono conseguiti attraverso attività formative frontali, laboratoriali e applicative all'utilizzo di nuove tecnologie. La verifica dei risultati avviene mediante diversi strumenti: test di valutazione periodici, presentazioni, test di autovalutazione ed esame di profitto finale in modalità scritta/orale/pratica.

Capacità di apprendimento: al termine del percorso di studi, gli studenti avranno acquisito gli strumenti analitici sufficienti per proseguire la propria formazione in maniera indipendente, sia all'interno di un corso di studi strutturato, sia in forma individuale. Gli stessi strumenti potranno essere utilizzati in ambito lavorativo per adeguare le proprie conoscenze a nuovi contesti o in relazione alle esigenze del mercato del lavoro. A tal fine il corso si avvale di strumenti didattici innovativi attivati già da alcuni anni in Ateneo (e definiti Patto con lo studente) che prevedono un iter formativo in cui alle lezioni frontali si alternano momenti di ricerca, di autovalutazione e di verifica intermedia, al fine di potenziare sia le capacità di apprendimento, sia quelle di elaborazione critica delle conoscenze e la loro trasformazione in competenze. In questo contesto, l'autonomia

nell'apprendimento e la capacità di approfondire specifici argomenti sarà sviluppata nel percorso di studi attraverso prove intermedie, valutazioni fra pari, presentazioni collettive, simulazioni produttive e progettuali, case studies e case histories. Il conseguimento dei suddetti risultati avviene attraverso attività formative sia frontali che laboratoriali con particolare attenzione alle attività applicative all'utilizzo di nuove tecnologie. Il raggiungimento dei risultati attesi, viene verificato mediante diversi strumenti: test di valutazione periodici, presentazioni, test di autovalutazione ed esame di profitto finale in modalità scritta/orale/pratica.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

Profilo professionale:

Progettista culturale, organizzatore e curatore di eventi culturali, mostre, rassegne, festival.

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati nel CdS in DAMS, della Musica e dello Spettacolo (DAMS) lavoreranno nel campo dell'ideazione, progettazione e organizzazione della cultura, sia in forma di eventi che di prodotti. In questo contesto essi potranno avere funzioni cognitive, ideative, progettuali, organizzative e attuative, disponendo delle competenze per interagire sia con gli artisti, sia con il personale tecnico specializzato dei vari comparti, coordinandone le attività.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze sono:

- analizzare processi sociali e ricostruire processi storici in rapporto ad aree e ambienti determinati;
- ricercare dati e informazioni sui beni artistici e culturali;
- analizzare le esigenze comunicative di un evento culturale;
- curare l'immagine di eventi;
- realizzare campagne promozionali;
- redigere testi divulgativi o specialistici;
- analizzare criticamente un prodotto artistico e culturale;
- coordinare artisti e tecnici;
- individuare soluzioni ai problemi organizzativi e attuativi;
- individuare strategie di sviluppo per i beni e le attività culturali;
- individuare la domanda culturale di un territorio o di un ambiente;
- ottimizzare l'uso di contesti in relazione alla produzione di eventi culturali;
- promuovere il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale;
- costruire reti relazionali tra artisti e pubblici in contesti determinati;
- valutare e innovare le procedure gestionali dei beni e delle attività culturali;
- potenziare la filiera artistico-culturale, anche in contesti internazionali.

Sbocchi occupazionali:

Il laureati nel Corso di Laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo potranno trovare occupazione in diversi settori del sistema culturale, della sua industria e dell'indotto a essa collegato. In modo più specifico essi verranno formati come progettisti culturali, potendo così ricoprire diversi ruoli

nell'ambito della progettazione, produzione e promozione culturale, facilitati in questo senso dalla conoscenza delle varie forme dell'espressione artistica che consentirà loro di collaborare con soggetti istituzionali e privati che operano in questi settori.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA – solo per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico)

Per essere ammessi al CdS in DAMS, conformemente a quanto previsto dal D.M. 270/2004, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Si richiedono buona conoscenza della lingua italiana e conoscenze di cultura generale, capacità di comprensione dei testi, competenze di base della lingua inglese. Le conoscenze richieste in ingresso vengono valutate mediante test appositamente predisposti, il cui esito non pregiudica l'iscrizione al corso di studio. Nel caso in cui il test valutativo non venisse superato, verranno attribuiti allo studente Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). I dettagli sulla prova di verifica delle conoscenze e le modalità di eventuale recupero saranno rese note con apposito avviso (<https://www.unite.it/UniTE/DAMS>).

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

1. Conformemente a quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo, le attività didattiche del CdS in DAMS si articolano in semestri in base al calendario approvato annualmente dal Consiglio di Facoltà.
2. Le attività didattiche del CdS in DAMS si svolgono, salvo specifiche esigenze formative, mediante lezioni e attività formative in presenza, anche in riferimento alle attività integrative e professionalizzanti. Possono inoltre essere previste attività di ricerca a supporto delle attività formative, che caratterizzano il profilo del CdS.
3. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio può deliberare annualmente forme di erogazione dell'attività didattica anche supportate da applicazioni multimediali o a distanza.
4. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici, che compongono gli insegnamenti, si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti. Gli esami di profitto di tali insegnamenti devono svolgersi conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.
5. La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria. Qualora il docente preveda un programma specifico per gli studenti frequentanti è tenuto a indicarlo nella scheda dell'insegnamento pubblicata sulla pagina Web di Ateneo.
6. Nessun insegnamento è propedeutico ad altri. Nella scheda dell'insegnamento sono indicate eventuali prerequisiti ritenuti utili alla migliore valorizzazione del processo formativo.
7. Conformemente a quanto previsto all'art. 10 c. 5 lettera a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. Lo studente che intenda sostenere l'esame di un insegnamento non incluso nell'offerta formativa erogata dalla Facoltà deve chiederne l'inserimento, indicando i relativi dati nell'apposito modulo on line, presente nella sezione "Insegnamenti a scelta" - Facoltà di Scienze della Comunicazione. L'approvazione è demandata al Consiglio di Corso di Studio.
8. Le lezioni relative alle materie afferenti al Corso di Studio sono articolate su tre giorni settimanali. Il Consiglio del CdS, ai sensi dell'art. 46, c. 7, lettera c) dello statuto di Ateneo, può, per comprovate ragioni didattiche e/o organizzative, anche a richiesta del singolo docente, autorizzare l'effettuazione di lezioni con cicli e orari specifici.

9. Lo studente può recarsi all'estero, in qualità di *exchange student* anche per lo svolgimento di attività di studio e/o ricerca, finalizzato alla realizzazione dell'elaborato finale, in una delle università europee ed extraeuropee con cui l'ateneo di Teramo che ha o avrà siglato un accordo bilaterale di scambio. 10. Lo studente potrà acquisire presso Università straniera fino a 60 CFU relativi ad attività previste del Piano di studio, purché: 1) il progetto rientri in una convenzione o in un programma di cooperazione universitaria; 2) sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Delegato Erasmus di Facoltà o del Delegato all'internazionalizzazione di Facoltà; 3) siano comunque stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dall'art. 5 del Regolamento di Ateneo per la mobilità internazionale studenti.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Conformemente all'art. 10, c. 5, lett. a), DM 270/2004, il Consiglio di Corso di Studio in DAMS prevede, ai fini dell'arricchimento del percorso formativo del singolo studente, attività formative autonomamente scelte, coerenti con il progetto formativo.

2. Ai sensi del combinato disposto dei DM 270/2004 (art. 1, comma 1 lett. O) e art. 10, comma 5, lett. A), DDMM 16/03/2007 (art. 3, comma 5) e DM 26/07/2007 (all. 1, punto 3, lett. N), allo studente è, altresì, garantita la possibilità di svolgere attività formative autonomamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo del proprio CdS. Lo studente che intenda sostenere un esame a scelta non incluso nel suo Piano di studi deve richiederne l'inserimento, indicando i relativi dati nell'apposito modulo presente nella Sezione "esami a scelta" scaricabile dalla pagina online della Facoltà. L'approvazione è demandata al Consiglio di Facoltà.

Art. 9 – Tutorato

Il tutorato è un'attività diretta a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi, in modo da renderli attivamente partecipi del processo formativo. Nelle prime fasi della carriera universitaria degli studenti, il tutorato ha il compito di contribuire a colmare la distanza tra la scuola secondaria e il mondo universitario, al fine di attenuare le difficoltà di adeguamento alle diverse metodologie di studio attive nelle due distinte aree di formazione.

Il compito del tutor è quello di seguire gli studenti nella loro carriera universitaria, di aiutarli a superare le difficoltà, di migliorare la qualità dell'apprendimento, di fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea, e di promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica.

Il consiglio di Corso di Studio (CdS), oltre a promuovere l'attività di tutorato all'interno del proprio corpo docente (con l'assegnazione a ciascun docente di un gruppo di studenti sui quali effettuare il tutorato), sostiene fortemente, con l'organizzazione di incontri ad hoc, anche fuori dalla sede istituzionale, l'attività di orientamento in itinere per gli studenti non frequentanti, in modo da seguirne l'andamento didattico. L'attività orientamento in itinere è effettuata anche dal Responsabile del Servizio Supporto Qualità e Didattica, che facilita i processi formativi interagendo con i docenti, studenti, uffici amministrativi, aziende ed enti esterni.

Art. 10 – Stage e tirocini

Stage-tirocini e periodi di studio all'estero

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente del CdS in DAMS è tenuto a partecipare ad attività di *stage* e di tirocinio in enti pubblici e privati, convenzionati con la Facoltà/Ateneo, oppure altra attività formativa riconosciuta dal Consiglio di Facoltà. Tali periodi di formazione, di durata non superiore a 12 mesi devono prevedere almeno 150 ore di impegno; per tali attività, saranno riconosciuti allo studente 6 CFU per la voce "stage e altre attività formative", in misura di un credito formativo ogni 25 ore di attività regolarmente documentata attraverso il registro delle presenze e la relazione finale dello studente.

<p>2. Alla partecipazione ad altre attività formative, come <i>workshops</i> e seminari, verranno attribuiti crediti formativi in ragione dell'impegno e della durata dell'attività stessa, così come stabilito dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Facoltà.</p> <p>3. In alternativa al conseguimento, secondo le modalità sopra esposte, dei 6 CFU previsti per la voce "stage e altre attività formative", lo studente può chiedere al Consiglio di Facoltà il riconoscimento come crediti formativi universitari, di abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché delle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario. Tali abilità, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, sono riconosciute in misura massima di 6 CFU, nel rispetto della normativa vigente in materia che ne consente il riconoscimento in misura non superiore a 12 CFU.</p> <p>Il riconoscimento di CFU è disciplinato da Linee Guida approvate dal Consiglio di Facoltà, alle quali si rimanda.</p> <p>4 Lo studente può altresì svolgere all'estero, in enti o aziende convenzionate o da convenzionare, attività di tirocinio/stage curriculare.</p>
Art. 11 – Prova finale
<p>1. La prova finale, che permette il conseguimento della laurea in DAMS consiste nella predisposizione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente/relatore del Corso di Studio.</p> <p>2. L'elaborato finale deve essere redatto in modo originale e deve comprovare le capacità dello studente: nell'applicare correttamente le conoscenze apprese; nel ragionare autonomamente sulle conoscenze; nel dominare la strumentazione metodologica acquisita.</p> <p>3. È dovere del docente/relatore vigilare e supportare l'attività dello studente e verificare attentamente l'adeguatezza dell'elaborato per l'ammissione all'esame finale.</p> <p>4. L'elaborato finale dà diritto all'acquisizione di 6 CFU. 5 L'elaborato finale è oggetto di valutazione da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Preside.</p>
Art. 12 – Norme finali e transitorie
<p>1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di CdS e approvate dal Consiglio di Facoltà.</p> <p>2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.</p>

La DIDATTICA PROGRAMMATA deve INSERITA IN APPOSITO FORMAT e con LINK ai singoli insegnamenti

Didattica Programmata:

L3 (DAMS), triennio 2019/22

I anno: a.a. 2019/20 (coorte 2019-20)

Storia dell'arte	L-ART/02	– 12 Cfu	(Coen)
Musicologia applicata	L-ART/07	– 12 Cfu	(Besutti)
English for visual and performing arts	L-LIN/12	– 6 Cfu	(Vaccarelli)
Semiotica	M-FIL/05	– 12 Cfu	(Traini)
Media e culture visuali	L-ART/06	– 12 Cfu	(D'Autilia, mutua da L20)

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Sociologia dei beni culturali	SPS/07	– 6 Cfu	(Zocchi)
-------------------------------	--------	---------	----------

II anno: a.a. 2020/21 (coorte 2019-20)

Patrimonio e museologia	L-ART/02	– 12 Cfu	(Morselli)
Letterature e culture di lingua inglese	L-LIN/10	– 12 Cfu	(Esposito)
Culture teatrali e performative	L-ART/05	– 12 Cfu	(Deriu)
Storia e società dell'età moderna	M-STO/02	– 12 Cfu	(Giannini)
Psicologia dell'arte	M-PSI/01	– 6 Cfu	(Bando)
A scelta dello studente	-----	– 6 Cfu	
A scelta dello studente	-----	– 6 Cfu	

III anno: a.a. 2021/22 (coorte 2019-20)

Storia e società dell'età contemporanea	M-STO/04	– 12 Cfu	(Sangiovanni)
Ordinamento e legislazione della cultura	IUS/21	– 6 Cfu	(Sciannella)
Management per le attività culturali	SECS-P/07	– 12 Cfu	(D'Amico)
A scelta dello studente	-----	– 6 Cfu	
Ulteriori attività: abilità informatiche	-----	– 4 Cfu	
Per la conoscenza della lingua straniera (art.10, c. 5/c)	-----	– 4 Cfu	
Stage e altre attività formative	-----	– 4 Cfu	
Prova finale (art. 10, c. 5/d)		– 6 Cfu	



DIDATTICA PROGRAMMATA

I ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formative	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Sociologia dei beni culturali (Caratterizzante)	Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	SPS/07	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RA_ServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2505&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=251&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-&VRIC_tipo=&VRIC_curr=&VRIC_doc=&VRIC_ins=SOCIOLOGIA DEI BENI CULTURALI&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCD=122&SELCOMP=1&SELCORSO=2505&SELDOC=251	6	36
Semiotica (Caratterizzante)	Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	M-FIL/05	Insegnamento	NO	Mutuato da L20	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RA_ServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=1901&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=236&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-&VRIC_tipo=&VRIC_curr=&VRIC_doc=&VRIC_ins=semiotica&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCD=80&SELCOMP=1&SELCORSO=1901&SELDOC=236	12	(72)

DIDATTICA PROGRAMMATA

Storia dell'arte (Caratterizzante)	Discipline storico-artistiche	L-ART/02	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RA/ServePG.php/P/58601UTE0641?&VRICprovenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3152&VRIC_AA=2019&VRIC_IDO C=870&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-&VRIC_tipo=&VRIC_curr=&VRIC_doc=&VRIC_ins=Storia dell'arte&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=122&SELCOMP=3&SELCORSO=3152&SELDOC=870	12	72
Media e culture visuali (Caratterizzante)	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/06	Insegnamento	NO	Mutuato da L20	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RA/ServePG.php/P/58601UTE0641?&VRICprovenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2517&VRIC_AA=2019&VRIC_IDO C=62&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-&VRIC_tipo=&VRIC_curr=&VRIC_doc=&VRIC_ins=media e culture &SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=80&SELCOMP=4&SELCORSO=2517&SELDOC=62	12	(72)
Musicologia applicata (Caratterizzante)	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/07	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RA/ServePG.php/P/58601UTE0641?&VRICprovenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2503&VRIC_AA=2019&VRIC_IDO C=565&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-&VRIC_tipo=&VRIC_curr=&VRIC_doc=&VRIC_ins=musicologia&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=122&SELCOMP=5&SELCORSO=2503&SELDOC=565	12	72
English for visual and performing arts	Discipline Linguistiche	L-LIN/12	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RA/ServePG.php/P/58601UTE0641?&VRICprovenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2900&VRIC_AA=2019&VRIC_IDO	6	36

DIDATTICA PROGRAMMATA

(Caratterizzante)						C=485&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-&VRIC_tipo=&VRIC_curr=&VRIC_doc=&VRIC_ins=english&SELAA=2019&SELANO=1&SELTCDS=U&SELCDS=122&SELCOMP=6&SELCORSO=2900&SELDOC=485		
II ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuasione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Letterature e culture di lingua inglese (Base)	Discipline linguistiche e letterarie	L-LIN/10	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	
Psicologia dell'arte (Base)	Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	M-PSI/01	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	

DIDATTICA PROGRAMMATA

Culture teatrali e performative (Caratterizzante)	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/05	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	
Patrimonio e museologia (Caratterizzante)	Discipline storico-artistiche	L-ART/02	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	
Storia e società dell'età moderna (Base)	Discipline storiche	M-STO/02	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	
A scelta dello studente (Altre attività)	A scelta della studente		Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
A scelta dello studente (Altre attività)	A scelta della studente		Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
III ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formative	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE

DIDATTICA PROGRAMMATA

Ordinamento e legislazione della cultura (Affine)	Attività formative affini o integrative	IUS/21	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Mangement per le attività culturali (Affine)	Attività formative affini o integrative	SECS-P/07	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	
Storia e società dell'età contemporanea (Base)	Discipline storiche	M-STO/04	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	
A scelta dello studente (Altre attività)	A scelta dello studente		Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Abilità informatiche e telematiche (Altre attività)	Abilità informatiche e telematiche			NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	4	
Stage e altre attività formative (Altre attività)	Tirocini formativi e di orientamento			NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	4	



DIDATTICA PROGRAMMATA

Conoscenza della lingua straniera (Altre attività)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	4	
Prova finale	Per la prova finale					https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	



Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Università degli Studi di Teramo

Format

Regolamento Didattico del

Corso di Studio

in

Scienze della Comunicazione

Anno accademico 2019/2020

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in Scienze della comunicazione

Classe L20 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2019 /2020

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Scienze della comunicazione
Denominazione del Corso in inglese:	Communication Sciences
Classe:	L-20 - Scienze della comunicazione
Programmazione degli accessi	- Nazionale no - Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso	italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	- Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	3 anni
Titolo rilasciato:	Laurea in Scienze della Comunicazione
Facoltà di afferenza:	Scienze della Comunicazione
Sede didattica del Corso:	Università di Teramo, Campus di Coste S. Agostino, via Balzarini 1, 64100 TE
Presidente del Corso:	Prof. Gabriele D'Autilia
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio di corso di studi
Indirizzo internet del Corso:	
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>1. Il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione ha durata di tre anni e porta al conseguimento di 180 crediti formativi. Si conclude con l'acquisizione di tutti i crediti previsti nel Piano di Studi compresi quelli corrispondenti al superamento della prova finale.</p> <p>2. Il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione è articolato in due curricula, uno in "Comunicazione per l'Azienda ed il Commercio" ed uno in "Comunicazione per i Media e le Piattaforme digitali".</p> <p>3. La didattica frontale è svolta in parte con modalità tradizionali (lezioni <i>ex cathedra</i>, con o senza sussidi didattici, con interazione ridotta o comunque non esplicitamente stimolata) e in parte con modalità interattive (in alcuni casi ispirate ai principi dell'<i>active learning</i>), con discussioni ed esercitazioni su case study e project work. La formazione è completata da esperienze laboratoriali e da esperienze di tirocinio in azienda.</p>	

4. Obiettivo del corso è la formazione di figure in grado di muoversi con consapevolezza nel mondo della comunicazione, avendo dimestichezza teorica e pratica con vecchi e nuovi media. Gli studenti hanno pertanto possibilità di accesso ad un vasto ventaglio di attività lavorative, sia di tipo produttivo che di tipo gestionale ed organizzativo.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

1. Il corso ha una durata di tre anni, per complessivi 180 CFU.
2. Il percorso formativo, sviluppato su due curricula, prevede al primo anno insegnamenti comuni ad entrambi ed al secondo e terzo anno sia insegnamenti comuni, sia una parte di insegnamenti specifici per ciascun curriculum.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

1. Il corso sviluppa capacità di conoscenza e comprensione nei diversi ambiti disciplinari seguendo gli indicatori di Dublino, di seguito riassunti per aree tematiche:
 - a. L'area dei linguaggi comprende i seguenti insegnamenti: Informatica (INF/01), Logica e filosofia della scienza (M-FIL/02); Filosofia e teoria dei linguaggi (M-FIL/05). In questi ambiti, per quanto riguarda il descrittore "conoscenza e comprensione", lo studente imparerà a conoscere le principali regole della comunicazione, anche nell'ambito dei linguaggi formali e automatici, riconoscendo, analizzando criticamente ed utilizzando i diversi linguaggi. In questo contesto egli imparerà sia a riconoscere le strutture logiche e formali della comunicazione, sia il modo di de-strutturare e de-costruire discorsi e linguaggi. Su questa base, lo studente sarà in grado di comprendere linguaggi e discorsi, con diversi gradi di formalità, e di applicare le principali teorie semiotiche alla decostruzione degli stessi.
Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione, lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze sulla costruzione e decostruzione di linguaggi e discorsi ai più diversi ambiti discorsivi e comunicativi, comprese anche le principali forme di comunicazione automatica.
 - b. L'Area storica comprende i seguenti insegnamenti: storia contemporanea (M-STO/04); Storia moderna (M-STO/02); Storia del cristianesimo (M-STO/07); Storia delle dottrine politiche (SPS/02). In questi ambiti, per quanto riguarda il descrittore "conoscenza e comprensione", lo studente imparerà a conoscere e comprendere i principali eventi e processi della storia nazionale e internazionale dell'epoca moderna e contemporanea, all'interno del quadro delineato dal pensiero politico e dalle trasformazioni di mentalità e della cultura occidentale. Egli imparerà inoltre ad approfondire, attraverso gli strumenti della ricerca, la conoscenza del passato, anche in ambiti specialistici. Saprà altresì riconoscere ed analizzare criticamente le forme narrative e comunicative tipiche dei contesti di public history e, infine, differenziare la ricostruzione dei processi e degli eventi storici dal loro giudizio, individuando il contesto in cui quel giudizio si è formato.
Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione, lo studente acquisirà le competenze necessarie per applicare la sua conoscenza del passato ai moderni ambiti della comunicazione, compresi quelli multimediali e legati ai cosiddetti nuovi media, con particolare attenzione alla storia pubblica nelle sue diverse forme ed espressioni.
 - c. L'area socio-psicologica comprende i seguenti insegnamenti: Sociologia generale (SPS/07), Psicologia (M-PSI/01). In questi ambiti, per quanto riguarda il descrittore "conoscenza e comprensione", lo studente acquisirà la conoscenza dei fondamentali della sociologia e sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'analisi di tematiche specifiche, cogliendo le implicazioni, sul piano della

ricerca empirica, dei diversi approcci e orientamenti teorici maturati nella scienza sociologica. Egli inoltre imparerà ad avere familiarità con i principali processi psicologici, individuali e collettivi, e in particolare con quelli legati alla comunicazione nelle sue diverse forme.

Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione, lo studente imparerà a decodificare i principali eventi e processi sociali attraverso le chiavi interpretative adeguate.

d. L'area artistico-mediologica comprende i seguenti insegnamenti: Fotografia, cinema, televisione (L-ART/06); Storia dell'arte moderna (L-ART/02); Musicologia e storia della musica (L-ART/07); Storia contemporanea (M-STO/04). In questi ambiti, per quanto riguarda il descrittore "conoscenza e comprensione", lo studente imparerà a conoscere, analizzare e valutare criticamente i prodotti artistici e musicali riconnettendoli alle scuole e agli ambiti di provenienza, e collocandoli nel corretto contesto. Egli inoltre imparerà a conoscere i linguaggi utilizzati dai differenti mass media, valutandone criticamente l'uso e cogliendone anche le difformità rispetto ai modelli prevalenti o standardizzati. Lo studente sarà infine messo in grado di comprendere il modo in cui la comunicazione si avvale delle principali forme artistiche, rinviando implicitamente o esplicitamente a modelli formali, scuole artistiche, stili pittorici e musicali.

Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione, lo studente sarà messo in grado di utilizzare le proprie conoscenze nel campo dell'espressione artistica (visuale, musicale e performativa) e in quello dei linguaggi mediali per la progettazione di campagne comunicative e prodotti mediali di vario genere.

e. L'area giuridica, economica ed organizzativa comprende i seguenti insegnamenti: Economia aziendale (SECS-P/07); Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09); Marketing (SECS-P/08); Statistica economica (SECS-S/03); Diritto Pubblico Comparato (Ius/21). In questi ambiti, per quanto riguarda il descrittore "conoscenza e comprensione", lo studente imparerà ad orientarsi nelle dinamiche dell'organizzazione e del funzionamento dei processi aziendali ed economici, cogliendone la complessità e mostrando la capacità di ricostruire le catene di eventi e le interazioni tra fattori all'origine dei fenomeni, all'interno del contesto giuridico nazionale e internazionale. In questo contesto, egli saprà riconoscere i principali elementi costitutivi dell'organizzazione di un'azienda e saprà comprendere lo svolgimento dei più importanti processi aziendali, con particolare attenzione all'ambito comunicativo, sia interno che esterno. Su un piano più generale, egli saprà individuare e comprendere i processi economici fondamentali sia sul piano microeconomico che su quello macroeconomico collocandoli all'interno del quadro di diritto pubblico, con una particolare attenzione agli aspetti comparativi. Le conoscenze in ambito giuridico saranno comunque particolarmente orientate alla conoscenza del diritto che sovrintende il complesso e variegato sistema della comunicazione, anch'esso letto attraverso il prisma del diritto comparato per sottolineare l'importanza della dimensione transnazionale.

Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione, lo studente sarà messo in grado di comprendere i meccanismi della comunicazione aziendale, sia interna che esterna, applicandone i principi in forma operativa. La conoscenza dei principi del diritto, in particolare di quello che sovrintende alla disciplina del diritto d'autore, potrà essere messa a frutto in ogni ambito comunicativo, risultando trasversale alle diverse discipline.

Il Corso di laurea in *Scienze della Comunicazione* forma figure professionali in grado di inserirsi nel mercato del lavoro in molti ambiti, sia in ruoli di coordinamento, sia in ruoli operativi, fra cui, ad esempio, addetti alla comunicazione d'impresa; tecnici del marketing; addetti alle relazioni con il pubblico; copywriter e tecnici della pubblicità; informatori turistici; operatori culturali; organizzatori di eventi; addetti alla comunicazione digitale.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Per l'ammissione al CdS in Scienze della Comunicazione, conformemente a quanto previsto all'art. 6, c. 1, del DM 270/04, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Adeguandosi a quanto richiesto dal citato D.M., il CdS valuterà il grado di preparazione iniziale degli studenti in ingresso, mediante un test valutativo sulle seguenti aree disciplinari: Comprensione e analisi di un testo in italiano; Comprensione e analisi di un testo in inglese; Storia; Cultura generale; Capacità logiche e di ragionamento.

Nel caso in cui il test valutativo non venisse superato, verranno attribuiti allo studente Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

I dettagli sulla prova di verifica delle conoscenze e le modalità di eventuale recupero, saranno rese note con apposito avviso.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

1. Conformemente a quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo, le attività didattiche del Corso di Studio in Scienze della Comunicazione si articolano in semestri in base al calendario approvato annualmente dal Consiglio di Facoltà.

2. Le attività didattiche del Corso di Studio in Scienze della Comunicazione si svolgono, salvo specifiche esigenze formative, attraverso lezioni frontali in presenza, anche in riferimento alle attività integrative e professionalizzanti. Possono inoltre essere previste attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio.

3. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio può deliberare annualmente forme di erogazione dell'attività didattica basate su applicazioni multimediali o a distanza.

4. Il CdS, conformemente ad eventuali convenzioni stipulate tra l'Ateneo e gruppi, associazioni o organizzazioni professionali, può organizzare la propria didattica riconoscendo specifiche esigenze formative. A tal fine possono essere previste e calendarizzate attività didattiche frontali ulteriori rispetto a quanto dichiarato nella scheda SUA-CdS.

5. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici che compongono gli insegnamenti si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti. Gli esami di profitto di tali insegnamenti devono svolgersi conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

6. La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria. Qualora il docente preveda un programma specifico per gli studenti frequentanti è tenuto ad indicarlo nella scheda dell'insegnamento pubblicata sulla pagina *Web* di Ateneo.

7. Nessun insegnamento è propedeutico ad altri. Nella scheda dell'insegnamento sono indicate eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie.

8. Le lezioni relative alle materie afferenti al Corso di Studio sono articolate su tre giorni settimanali. Il Consiglio del CdS, ai sensi dell'art. 46, c. 7, lett. c) dello Statuto di Ateneo, può, per comprovate ragioni didattiche e/o organizzative, anche a richiesta del singolo docente, autorizzare l'effettuazione di lezioni con cicli orari specifici.

9. Lo studente può recarsi all'estero, in qualità di exchange students anche per lo svolgimento di attività di studio e/o ricerca finalizzata alla realizzazione della tesi di laurea, presso una delle università europee ed extraeuropee con cui l'ateneo di Teramo ha siglato o potrà siglare un accordo bilaterale di scambio. Gli studenti che svolgono attività di ricerca per la tesi all'estero hanno diritto al riconoscimento di 4 CFU.

10. Lo studente può altresì svolgere un'attività di Erasmus Traineeship, ovvero un'attività di tirocinio/stage curriculare all'estero presso enti o aziende convenzionate o da convenzionare, in seguito al quale gli verranno riconosciuti 6 CFU.

11. Lo studente potrà acquisire presso un'Università straniera fino a 60 CFU relativi ad attività previste dal Piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Delegato Erasmus di Facoltà e siano comunque stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dall'art. 5 del Regolamento di Ateneo per la mobilità studenti del quadro del Lifelong Learning Programme – Erasmus.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Conformemente all'art. 10, c. 5, lett. a), DM 270/2004, il Consiglio di Corso di Studio in Scienze della Comunicazione prevede, ai fini dell'arricchimento del percorso formativo del singolo studente, attività formative autonomamente scelte, coerenti con il progetto formativo.

2. Ai sensi del combinato disposto dei DM 270/2004 (art. 1, comma 1 lett. O) e art. 10, comma 5, lett. A)), DDMM 16/03/2007 (art. 3, comma 5) e DM 26/07/2007 (all. 1, punto 3, lett. N), allo studente è, altresì, garantita la possibilità di svolgere attività formative autonomamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo del proprio Corso di studi. Lo studente che intenda sostenere un esame a scelta non incluso nel suo Piano di studi deve richiederne l'inserimento, indicando i relativi dati nell'apposito modulo presente nella Sezione "esami a scelta" scaricabile dalla pagina online della Facoltà. L'approvazione è demandata al Consiglio di-Facoltà.

Art. 9 – Tutorato

1. Il CdS organizza un'attività di tutorato *in itinere* diretta ad orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi, in modo da renderli attivamente partecipi del processo formativo.

2. Il compito del tutor è quello di seguire gli studenti nella loro carriera universitaria, di aiutarli a superare le difficoltà, di migliorare la qualità dell'apprendimento, di fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea, ed eventualmente di promuovere presso gli organi competenti l'adozione di modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica.

3. Il Consiglio di corso di studio predispose il piano annuale di tutorato ed assegna ogni studente ad un docente *Tutor* individuale, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria.

Art. 10 – Stage e tirocini

Stage e tirocini, workshop e periodi di studio all'estero:

Il Corso di studi in Scienze della Comunicazione prevede, nel Piano di Studio, un numero di crediti riservati alle ulteriori attività formative pari, complessivamente, ad 8 CFU, suddivisi in attività di tirocinio (6 CFU) e altre attività formative-workshop (2 CFU).

Stage e tirocini

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio in Scienze della Comunicazione è tenuto a partecipare ad attività di stage e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con la Facoltà o con l'Ateneo oppure altra attività formativa approvata dal Consiglio di Facoltà.

I periodi di formazione mediante attività di stage e tirocinio, che non possono avere durata superiore a 12 mesi, devono prevedere almeno 150 ore di impegno; per tali attività saranno riconosciuti allo studente 6 CFU in misura di un credito formativo ogni 25 ore di attività regolarmente documentata attraverso il registro delle presenze e la relazione finale dello studente.

Workshop

2. Alla partecipazione ad altre attività formative-workshop verranno attribuiti 2 CFU in ragione dell'impegno e della durata dell'attività stessa, così come stabilito dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Facoltà.

3. In alternativa al conseguimento, secondo le modalità sopra esposte, degli 8 CFU previsti per le “ulteriori attività formative”, lo studente può chiedere al Consiglio di Facoltà il riconoscimento come crediti formativi universitari, di abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché delle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario. Tali abilità, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, sono riconosciute in misura massima di 8 CFU, nel rispetto della normativa vigente in materia che ne consente il riconoscimento in misura non superiore a 12 CFU.

Il riconoscimento di CFU è disciplinato da Linee Guida approvate dal Consiglio di Facoltà, alle quali si rimanda.

Art. 11 – Prova finale

1. Conformemente al Regolamento Didattico di Ateneo, la prova finale consente il conseguimento della laurea in Scienze della Comunicazione e consiste nella predisposizione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente/relatore del Corso di Studio.

2. L’elaborato finale deve essere redatto in modo originale e deve comprovare la capacità dello studente di applicare correttamente le conoscenze apprese, il ragionamento alle stesse connesse e la strumentazione metodologica acquisita.

3. È dovere del docente/relatore vigilare e supportare l’attività dello studente e verificare attentamente l’adeguatezza dell’elaborato per l’ammissione all’esame finale.

4. L’elaborato finale dà diritto all’acquisizione di 6 CFU.

5. L’elaborato finale è oggetto di valutazione da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Preside.

Art. 12 – Norme finali e transitorie

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di CdS, approvate dal Consiglio di Facoltà e deliberate dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.



DIDATTICA PROGRAMMATA

I ANNO (comune per entrambi i curriculum)

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Semiotica – Caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	M-FIL/05	Insegnamento	No	No	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=1901&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=236&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDs=U&SELCDS=80&SELCOMP=1&SELCORSO=1901&SELDOC=236	12	72
Logica e teoria dell'argomentazione - Caratterizzante	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	M-FIL/02	Insegnamento	No	No	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2516&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=153&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDs=U&SELCDS=80&SELCOMP=2&SELCORSO=2516&SELDOC=153	12	72
Storia e società dell'età contemporanea – Base	Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04	Modulo 1	No	No	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2519&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=682&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDs=U&SELCDS=80&SELCOMP=6&SELCORSO=2519&SELDOC=682	6	36
	Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04	Modulo 2	No	No	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2520&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=682&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDs=U&SELCDS=80&SELCOMP=7&SELCORSO=2520&SELDOC=682	6	36
Comunicazione d'impresa – Caratterizzante	Scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/07	Insegnamento	No	No	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=1900&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=538&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDs=U&SELCDS=80&SEL	12	72

DIDATTICA PROGRAMMATTA

						LCOMP=3&SELCORSO=1900&SELDOC=538		
Media e culture visuali – Caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06	Insegnamento	No	No	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2517&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=62&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDs=U&SELCDs=80&SELCOMP=4&SELCORSO=2517&SELDOC=62	12	72
II ANNO (Curriculum Comunicazione per i media e le piattaforme digitali)								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Sociologia – Base	Discipline sociali e mediologiche	SPS/07	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	
Psicologia della comunicazione – Caratterizzante	Scienze umane ed economico-sociali	M-PSI/01	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Idee e linguaggi della politica - Caratterizzante	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	SPS/02	Modulo 1	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	SPS/02	Modulo 2	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Informatica e comunicazione – Base	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01	Modulo 1	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	

DIDATTICA PROGRAMMATA

	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01	Modulo 2	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Storia e tecniche del giornalismo e dei mass media - Base	Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04	Modulo 1	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
	Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04	Modulo 2	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Laboratorio Televisivo OPPURE Laboratorio giornalistico e radiofonico - Caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06	Obbligatorio opzionale	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
II ANNO (Curriculum Comunicazione per l'azienda ed il commercio)								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Sociologia – Base	Discipline sociali e mediologiche	SPS/07	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	
Psicologia della comunicazione – Caratterizzante	Scienze umane ed economico-sociali	M-PSI/01	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Idee e linguaggi della politica - Caratterizzante	Discipline giuridiche, storico-	SPS/02	Modulo 1	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	



DIDATTICA PROGRAMMATA

	politiche e filosofiche							
	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	SPS/02	Modulo 2	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Informatica e comunicazione – Base	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01	Modulo 1	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01	Modulo 2	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Sociologia delle organizzazioni-Base	Discipline sociali e mediologiche	SPS/09	Modulo 1	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	
Marketing OPPURE Tecniche di vendita - Caratterizzante	Scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/08	Obbligatorio opzionale	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
III ANNO (Curriculum Comunicazione per i media e le piattaforme digitali)								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Diritto comparato	Attività formative	IUS/21	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	

DIDATTICA PROGRAMMATA

dell'informazione e della comunicazione - Affine	affini o integrative							
Storia, cultura e religione nella modernità - Affine	Attività formative affini o integrative	M-STO/02	Modulo 1	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
	Attività formative affini o integrative	M-STO/07	Modulo 2	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Comunicazione museale - Affine	Attività formative affini o integrative	L-ART/02	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Musica e comunicazione - Caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/07	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Conoscenza della lingua straniera – Altre Attività	Conoscenza di almeno una lingua straniera			No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	4	
Insegnamenti a scelta dello studente – Altre Attività	A scelta dello studente			No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	
Tirocinio formativo – Altre Attività	Tirocini formativi e di orientamento			No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Altre attività formative - Altre Attività	Altre conoscenze utili per			No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	2	

DIDATTICA PROGRAMMATTA

	l'inserimento nel mondo del lavoro					https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione		
Prova finale – Altre Attività	Per la prova finale			No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
III ANNO (Curriculum Comunicazione per l'azienda ed il commercio)								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Diritto comparato dell'informazione e della comunicazione - Affine	Attività formative affini o integrative	IUS/21	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Strategia aziendale - Caratterizzante	Scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/07	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	
Diritto comparato dell'economia - Affine	Attività formative affini o integrative	IUS/21	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Statistica economica - Affine	Attività formative affini o integrative	SECS-S/03	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Conoscenza della lingua straniera – Altre Attività	Conoscenza di almeno una lingua straniera			No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	4	



DIDATTICA PROGRAMMATA

Insegnamenti a scelta dello studente – Altre Attività	A scelta dello studente			No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	
Tirocinio formativo – Altre Attività	Tirocini formativi e di orientamento			No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Altre attività formative - Altre Attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	2	
Prova finale – Altre Attività	Per la prova finale			No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio**

in

“MANAGEMENT AND BUSINESS COMMUNICATION”

Classe LM-59

Anno accademico 2019/2020

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in **_MANAGEMENT AND BUSINESS COMMUNICATION_**
 Classe **_LM-59_ DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti**
 Anno Accademico **2019 /2020**

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Management e comunicazione d'impresa
Denominazione del Corso in inglese:	Management and Business Communication
Classe:	LM-59
Programmazione degli accessi	- Nazionale no - Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso	Inglese
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	2 anni
Titolo rilasciato:	Laurea Magistrale
Facoltà di afferenza:	Facoltà di Scienze della Comunicazione
Sede didattica del Corso:	Campus di Coste Sant'Agostino Via Renato Balzarini 1 - 64100 Teramo
Presidente del Corso:	Prof. Luca Tallini
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Management_and_business_communication_2019_2020_EN
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>Denominazione del Corso di studio:</p> <p>1. È istituito presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione il Corso di studio in “Management and Business Communication”, appartenente alla Classe LM-59 delle lauree magistrali in Scienze della comunicazione pubblica, d’impresa e pubblicità.</p> <p>2. Ai sensi del presente Regolamento, si intende:</p> <p>a) per Statuto, lo Statuto dell’Università degli Studi di Teramo;</p> <p>b) per Facoltà, la Facoltà di “Scienze della Comunicazione” dell’Università degli Studi di Teramo;</p> <p>c) per RDA, il Regolamento Didattico di Ateneo dell’Università degli Studi di Teramo;</p> <p>e) per CdS (Corso di Studi), il Corso di Laurea Magistrale in “Management and Business Communication”;</p> <p>f) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in “Management and Business Communication”.</p> <p>Il corso di studio in breve:</p> <p>1. Il Corso di Laurea Magistrale in Management e Business Communication ha durata di due anni e porta al conseguimento di 120 crediti formativi. Si conclude con l'acquisizione dei crediti corrispondenti al superamento della prova finale. Il Corso mira a formare laureati negli ambiti manageriali e professionali della comunicazione interna e delle relazioni pubbliche, nella gestione dei prodotti e nello sviluppo aziendale nei mercati globali. La didattica è di norma organizzata per ciascun anno in due cicli coordinati convenzionalmente chiamati semestri. Verifiche formative in itinere consentono di orientare convenientemente la didattica al fine di raggiungere gli obiettivi desiderati e mettere gli studenti nelle migliori condizioni per arrivare con successo a sostenere gli esami.</p>	

2. L'attività d'aula è in larga parte basata sull'apprendimento attivo con discussioni ed esercitazioni su case study e project work. La formazione è completata da seminari professionalizzanti e da esperienze di tirocinio in azienda.
3. La didattica del CdS si inserisce nell'ambito della pianificazione strategica dell'Ateneo che si caratterizza per un forte cambiamento nel rapporto Ateneo/Studente, con particolare riferimento ai reciproci impegni, responsabilità ed aspettative, con l'obiettivo di innovare le modalità di erogazione dei percorsi istituzionali, sia con riferimento alle modalità organizzative sia con riferimento agli strumenti didattici impiegati.
4. Lo studente assume un ruolo più attivo e, con il ricorso a nuove tecnologie e a modalità integrate di e-learning, ha a disposizione materiali online da consultare prima e dopo le lezioni.
5. Fermo restando la modalità di erogazione della didattica convenzionale, il CdS prevede, attraverso i propri insegnamenti, l'erogazione cadenzata di test e verifiche intermedie, la creazione e la partecipazione alle community di approfondimento che permettono allo studente di rispettare i tempi di marcia, di essere in regola con gli esami, ottimizzando il suo tempo, in linea con quanto stabilito nella programmazione triennale e all'interno delle politiche di qualità dell'Ateneo.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici del CdS:

1. Il CdS mira a fornire conoscenze teoriche e strumenti analitici nel management e nelle varie componenti della comunicazione aziendale in modo da formare manager della comunicazione di impresa, in grado di gestire – in un'ottica integrata – la comunicazione aziendale nelle sue varie componenti: interna, esterna, promozionale, pubblicitaria, sociale e istituzionale.
2. I laureati devono possedere le conoscenze (linguistiche, economiche, sociologiche, tecnologiche, gestionali) necessarie a muoversi agevolmente nel mondo aziendale, interfacciandosi con i vari ambiti professionali che vi figurano, come quelli dell'analisi dei fenomeni socio-economici, dei linguaggi e della pubblicità, e delle strategie aziendali.
3. Il corso mira anche a sviluppare skills personali utili per gestire la comunicazione interna ed esterna, ovvero abilità di diagnosi organizzativa, di pianificazione, di decisione, di coinvolgimento e leadership, di persuasione e negoziazione.
4. Il laureato deve possedere le conoscenze necessarie a comprendere la vita aziendale nei suoi vari aspetti, afferrando il contesto nel quale l'organizzazione si muove. Deve aver chiaro anche il ruolo della comunicazione e dei sistemi di comunicazione nel complesso dei processi aziendali ed essere in grado di afferrare come la comunicazione interviene a orientare e condizionare tali processi.
5. Lo sviluppo di conoscenze cui il corso mira è assicurato dalla varietà di insegnamenti (economici, sociologici, epistemologici, informatici) che consentono di afferrare tecnicamente i vari aspetti della vita aziendale. Lo studente avrà modo di cogliere il ruolo della comunicazione nei processi aziendali, perché, tra le attività caratterizzanti, accanto ad insegnamenti incentrati sulle attività e sulle politiche economiche (ambiti C11 e C12-Discipline della Comunicazione Pubblica d'Impresa) ve ne sono altri specificamente incentrati sui processi comunicativi (ambito C21-Discipline Sociali, Informatiche e dei Linguaggi). Le attività affini e integrative contribuiranno a rafforzare le capacità decisionali e di analisi dei processi comunicativi e organizzativi in ambito culturale.
6. Le testimonianze rese da professionisti e le esperienze di tirocinio in azienda serviranno ad avvicinare alla pratica quotidiana della gestione aziendale. Lo sviluppo delle conoscenze sarà verificato con apposite prove in itinere e alla fine di ogni corso, sia con test oggettivi, sia con tecniche soggettive. Si terranno in considerazione la ritenzione di informazioni, la competenza linguistica specialistica, la capacità di organizzare i concetti, di rielaborare e produrre idee nuove.
7. Il laureato deve essere in grado di utilizzare concetti, schemi e modelli appresi per diagnosticare problemi organizzativi inerenti ai rapporti socio-economici e per ideare strategie di soluzione. Lo sviluppo delle capacità di applicazione sarà in parte ottenuto nelle stesse lezioni frontali, impostate dai docenti in modo da avere costantemente presenti i risvolti applicativi, ma sarà principalmente frutto della didattica

attiva. A riguardo saranno utilizzate discussioni, esercitazioni, case studies e project works. L'esperienza di tirocinio dovrà essere l'occasione per un primo approccio alla realtà concreta aziendale, con un transfer delle conoscenze, dei modelli concettuali e delle strategie apprese in modo teorico. Perciò sarà di regola accompagnata da lavoro di reporting e progettazione. Lo sviluppo delle capacità di applicazione sarà verificato con le stesse prove adoperate per gli obiettivi di conoscenza, sia formative che sommative.

8. Gli insegnamenti del CdS sono suddivisi nelle "Aree di apprendimento" così definite:

- area analisi quali-quantitativa di dati socio-economici;
- area manageriale e di strategia aziendale;
- area comunicazione e linguaggi.

Obiettivi formativi specifici in ambito linguistico:

A conclusione del percorso formativo gli studenti avranno un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Seguendo gli indicatori di Dublino il corso sviluppa, nei diversi ambiti disciplinari:

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Per ciascun'area di cui all art. 3, parte "Obiettivi formativi specifici del CdS", c. 8, le conoscenze e le capacità di comprensione e le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono definite come segue.

Area analisi quali-quantitativa di dati socio-economici:

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo studente dovrà conoscere e comprendere

- il rapporto tra società, produzione di beni e mondo dell'industria e del lavoro in contesti globali;
- la modalità di raccolta, di selezione e di analisi di dati qualitativi e quantitativi su fenomeni attinenti ai processi economico-aziendali;
- gli approcci più significativi nella gestione delle risorse umane.

Lo studente dovrà conoscere le principali forme dell'organizzazione d'impresa, specie di quelle più idonee ad affrontare l'attuale contesto socio-economico. Dovrà inoltre avere la padronanza delle metodologie da porre in essere per programmi di ricerca sul campo, conoscendone i presupposti teorici, nonché le possibilità applicative in ambito aziendale e sociale.

Tali obiettivi formativi sono conseguiti, in particolare, negli insegnamenti relativi agli ssd SPS/07, M-PSI/01, SPS/09, SPS/10, IUS/13.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare concetti, schemi e modelli, acquisiti nella risoluzione di problematiche logico-procedurali e per ideare strategie di soluzione di aspetti metodologici ed organizzativi. Dovrà saper raccogliere, selezionare ed analizzare dati qualitativi e quantitativi relativi a fenomeni legati ai processi economico-aziendali.

Area manageriale e di strategia aziendale:

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo studente dovrà conoscere e comprendere

- la teoria e le strategie aziendali,

- le strategie di analisi e progettazione dei processi aziendali e nella gestione dei progetti integrati,
- teorie e modelli di decision making,
- le politiche di integrazione sui mercati europei.

Lo studente dovrà conoscere le nozioni, le variabili, i modelli ed i metodi di valutazione della gestione dei progetti. Inoltre lo studente dovrà padroneggiare le conoscenze di base circa le dinamiche psicosociali interne all'organizzazione, con particolare riguardo alla comunicazione, al clima organizzativo, ed al rapporto individuo-organizzazione.

Tali obiettivi formativi sono conseguiti, in particolare, negli insegnamenti relativi agli ssd SECS-P/02, SECS-P/07, SECS-P/08 e M-FIL/02.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare concetti, schemi e metodiche di analisi per interpretare gli obiettivi aziendali, le variabili dei mercati ed i singoli fenomeni aziendali in modo da saper decifrare criticamente l'impatto che ognuno di essi genera a livello strategico, con particolare riferimento alle relazioni con gli stakeholders.

Area comunicazione e linguaggi:

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo studente deve conoscere e comprendere le teorie e le tecniche di comunicazione e dei linguaggi, spaziando dall'ambito culturale a quello pubblicitario, anche attraverso i nuovi media e le piattaforme digitali. Lo studente deve conoscere tecniche e metodi per analizzare la comunicazione aziendale in relazione agli obiettivi aziendali. Inoltre deve conoscere le teorie e tecnologie dell'informazione e della comunicazione che le organizzazioni possano utilizzare come mezzo di risoluzione automatica di problemi in un contesto globale, i sistemi informativi per la loro gestione e la connessione tra vecchi e nuovi media. Infine, deve conoscere gli elementi di base di un'altra lingua europea (a scelta dello studente tra inglese, francese, spagnolo e tedesco).

Tali obiettivi formativi sono conseguiti, in particolare, negli insegnamenti relativi agli ssd M-FIL/05, INF/01.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo studente dovrà essere capace di analizzare la coerenza comunicativa di una marca o di un'azienda, diagnosticando problemi comunicativi ed organizzativi. Inoltre, dovrà essere in grado di tradurre in linguaggi adeguati alle nuove tecnologie argomenti culturali e dovrà saper amministrare un CMS e saper realizzare applicazioni per il web.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative previste e approvate nel CdS.

2. L'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di apprendimento del laureato, esse sono definite come segue.

Autonomia di giudizio: Il laureato deve essere in grado di orientarsi nelle dinamiche interne ed esterne dell'organizzazione, cogliendone la complessità, mostrando la capacità di ricostruire le catene di eventi, le interazioni tra fattori all'origine dei fenomeni, gli impatti delle attività delle organizzazioni sui propri stakeholders. Deve essere in grado anche di trovare per i problemi di gestione della comunicazione aziendale soluzioni che siano efficaci: basate sul funzionamento reale del mondo, elaborate in modo da anticipare i possibili sviluppi degli eventi, adottate anche in assenza di certezza, capaci di temperare senso morale e pragmatismo, tali da tenere sotto controllo i conflitti, autenticamente responsabili. Allo sviluppo delle competenze di autonomia di giudizio tende essenzialmente la didattica attiva opportunamente guidata. Sono particolarmente importanti a riguardo esercitazioni su casi e project

works. L'esperienza di tirocinio, opportunamente supportata dal tutor aziendale e dal tutor universitario, costituisce un'importante opportunità per sviluppare l'autonomia di giudizio. Inoltre, la prova finale rappresenta il momento conclusivo del percorso ma centrale nella verifica dell'acquisizione di tale autonomia.

Abilità comunicative: I laureati devono essere in grado di comunicare efficacemente imparando a gestire convenientemente il sé nelle diverse situazioni e ad esercitare un controllo attivo della comunicazione. Ciò implica il monitoraggio e l'orientamento della comunicazione operando non solo sui contenuti, ma anche sui frame e sulle chiavi interpretative degli eventi. La didattica frontale, per lo meno quella degli insegnamenti incentrati sulla comunicazione, risulta utile per sviluppare le abilità di comunicazione. Essa getta le basi teoriche delle abilità e l'aver consapevolezza teorica, come indicano i protocolli affermatasi a livello internazionale, è un primo passo necessario nel processo di acquisizione di skills. Non si potrebbero raggiungere i risultati attesi però senza l'esperienza di didattica attiva. Sono particolarmente importanti a riguardo i lavori di gruppo, oltre alle attività di redazione di report, project work e tesi finale. La verifica si baserà su valutazioni maturate dai docenti proprio nel corso delle esperienze di didattica attiva, che si avrà cura di strutturare adeguatamente tenendo presente lo scopo valutativo.

Capacità di apprendimento: Il laureato dovrà essere capace di trarre dalle esperienze negli ambienti aziendali stimoli per sviluppare considerevolmente le proprie competenze. Per questo è necessario che sviluppi durante il corso spiccate capacità di astrazione e ragionamento, di codifica dei discorsi, di selezione delle informazioni, di estrazione di schemi, di lettura delle situazioni, di decentramento, di problem solving e di transfert of skills. Anche per le capacità di apprendimento ha un certo peso la didattica attiva, nelle sue diverse modalità, e costituisce un contesto particolarmente propizio il tirocinio in azienda. Decisivo a riguardo saranno i workshop seminariali, l'attività di tirocinio e la tesi di laurea, tesi a sviluppare nello studente una domanda di conoscenza pertinente ai modelli teorici acquisiti e alle situazioni aziendali vissute.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

1. Gli ambiti occupazionali previsti sono così descritti.

Funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni delle figure professionali formate dal CdS riguardano:

- la promozione delle relazioni pubbliche e dell'immagine di un'impresa o di un'organizzazione scrivendo testi, selezionando e diffondendo materiale pubblicitario, organizzando e sponsorizzando eventi di particolare importanza e visibilità e attività simili non direttamente collegate alla promozione pubblicitaria;
- la conduzione di ricerche, studi e valutazioni nel campo dell'organizzazione, della progettazione, definizione delle procedure e dei servizi amministrativi, del controllo dei costi d'impresa, in linea con le necessità dell'impresa;
- la definizione di criteri e di programmi di selezione del reclutamento del personale, dello sviluppo e degli investimenti in formazione;
- l'analisi e la definizione dell'organizzazione del lavoro, individuazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi di personale, redazione di organigrammi, procedure, job descriptions e istruzioni;
- la conduzione di ricerche sulle condizioni di mercato per individuare le possibilità di penetrazione commerciale di prodotti o servizi, in ambito nazionale e internazionale; individuazione delle situazioni di competizione, con riferimento a prezzi, modalità di vendita e distribuzione.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle funzioni sono:

- analizzare dati sulle vendite e produrre report
- analizzare i fabbisogni di aziende ed organizzazioni
- analizzare i profili e le prestazioni dei lavoratori
- analizzare le modalità di organizzazione del lavoro
- analizzare le motivazioni di acquisto e consumo dei prodotti
- condurre analisi di mercato
- controllare e supervisionare i processi produttivi o le attività svolte
- coordinare la formazione del personale
- curare i rapporti con i mezzi di informazione
- curare le relazioni industriali
- curare l'immagine dell'ente o dell'azienda
- eseguire controlli di gestione
- fare indagini ad hoc sui potenziali clienti
- formulare previsioni economiche
- gestire e aggiornare contenuti promozionali nei siti web
- individuare modalità di vendita e di distribuzione di un prodotto/servizio
- individuare strategie commerciali e di sviluppo per le aziende
- integrare le informazioni rilevate con quelle provenienti da banche dati
- monitorare i fabbisogni aziendali
- organizzare conferenze stampa
- organizzare e sponsorizzare campagne di comunicazione sociale
- organizzare focus group
- ottimizzare l'efficienza dell'organizzazione
- predisporre o gestire strategie di comunicazione
- presentare al cliente i risultati dell'indagine
- redigere o predisporre testi per discorsi ufficiali o comunicati stampa
- redigere o presentare rapporti o documenti
- ricercare ed elaborare dati o informazioni sulle condizioni dei mercati
- selezionare e diffondere materiale pubblicitario o informativo
- studiare i prezzi e i posizionamenti dei prodotti
- studiare i trend
- studiare o realizzare materiale pubblicitario
- valutare e innovare le procedure di gestione e organizzative dell'impresa
- valutare i risultati economici dell'impresa
- valutare il rendimento del personale
- valutare le prestazioni dei lavoratori
- analizzare gli scenari di rischio in contesti globali e locali
- individuare nuovi mercati
- potenziare la filiera produttiva in chiave internazionale
- definire le strategie di business in chiave internazionale

Sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati riguardano gli ambiti manageriali e professionali della comunicazione interna, delle relazioni pubbliche e dello sviluppo nei mercati globali. Le figure professionali formate possono inserirsi in diversi ambiti con il compito di favorire i processi di comunicazione, di migliorare la gestione delle risorse, dei prodotti e dei servizi e di implementare strategie di business anche in ambito internazionale. Il laureato può affiancare chi ha responsabilità di vertice e di decision making aziendale e divenire anello di collegamento col resto dell'azienda e col

mondo esterno. Viste le caratteristiche del profilo formativo e l'importanza assunta oggi dalla comunicazione nelle attività produttive, il laureato potrà trovare collocazione in pressoché tutte le attività economiche. Il CdS prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):

- a) Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- b) Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- c) Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- d) Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- e) Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Requisiti per l'ammissione:

1. Per l'ammissione al CdS occorre essere in possesso di una laurea di primo livello conseguita in Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Inoltre, poiché il CdS è impartito in lingua inglese, è richiesta obbligatoriamente la conoscenza della lingua inglese ad un livello adeguato alla comprensione degli insegnamenti.

2. Per i candidati in possesso di un titolo di laurea in italiano, i requisiti curriculari sono soddisfatti possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99):

- L3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- L15 Scienze del turismo
- L16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L20 Scienze della comunicazione
- L33 Scienze economiche
- L36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

3. Per gli studenti provenienti da classi di laurea triennali diverse da quelle elencate sopra, i requisiti curriculari consistono nell'aver conseguito i seguenti cfu:

- almeno 10 cfu nei settori INF/01 o ING-INF/05, o in eventuali abilità informatiche;
- almeno 10 cfu nei settori SPS/07, SPS/08, SPS/09 o SPS/10;
- almeno 10 cfu nei settori SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10.

4. Si richiede, altresì, un adeguato livello di competenze logiche e matematiche, di analisi, comprensione e produzione di testi orali e scritti, di problem solving e automatizzazione dei processi, e il possesso di skills sociali e comunicative. L'adeguatezza delle conoscenze richieste viene verificata tramite un questionario e/o un colloquio con il corpo docente del Corso di Studi. Eventuali lacune riscontrate verranno colmate attraverso percorsi *ad hoc*.

5. Per l'iscrizione al CdS in "Management and Business Communication" è altresì richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello adeguato alla comprensione degli insegnamenti. Tale conoscenza viene ritenuta già acquisita per lo studente che dimostra di:

- essere in possesso di apposita certificazione internazionale corrispondente al livello di conoscenza "B1" rilasciato da un ente certificatore accreditato, il cui esame rispetti i parametri del Quadro Comune Europeo per le competenze linguistiche (CEFR);
- essere madrelingua;
- aver conseguito un diploma di laurea triennale (o titolo corrispondente) i cui corsi sono stati impartiti in lingua inglese.

6. Per gli studenti che non rientrano nei casi nei casi descritti al comma 5, l'adeguata conoscenza della lingua inglese viene verificata dalla "Commissione per le competenze linguistiche", mediante un questionario scritto e/o un colloquio orale. A tal fine, la suddetta Commissione può avvalersi della collaborazione degli esperti linguistici del Centro Linguistico di Ateneo o di altri esperti designati dal Preside della Facoltà. Qualora dovesse essere accertato un livello di conoscenza della lingua inglese

inadeguato per la comprensione degli insegnamenti, la Commissione può richiedere allo studente la frequenza di un corso di lingua inglese ai fini del raggiungimento di un livello di conoscenza adeguato. Ulteriori conoscenze possedute dallo studente in lingue diverse dall'inglese possono essere riconosciute come aggiuntive ma non sostitutive a quella della lingua inglese.

7. È consentito iscriversi al CdS in qualità di studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del CdS, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui, così come riportato in tabella:

ANNO DI CORSO	ANNUALITÀ	CFU
I ANNO	I	30
I ANNO	II	24
II ANNO	I	36
II ANNO	II	30

Trasferimento da altri corsi di studio:

1. In caso trasferimento da altro corso di studio, il riconoscimento di CFU, previa verifica del possesso dei requisiti di accesso, è disciplinato da Linee Guida approvate dal Consiglio di Facoltà alle quali si rimanda.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

Calendario e tipologia delle attività didattiche:

1. Le attività didattiche del CdS si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.
2. Le attività didattiche del CdS prevedono sia lezioni frontali, sia didattica interattiva, con discussioni e esercitazioni su case study e project work. La formazione è completata da testimonianze aziendali, esperienze di tirocinio e conversazioni o attività formative in lingua che preparano ad un'adoneità di inglese da conseguirsi prima di ultimare il percorso formativo. Possono inoltre essere previste attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del CdS. L'attività didattica del CdS è erogata interamente in lingua inglese.
3. Agli studenti iscritti al CdS è data la possibilità di perfezionare – mediante l'acquisizione di apposite certificazioni – le proprie conoscenze linguistiche, informatiche, comunicative e relazionali.
4. Le lezioni relative alle materie afferenti al CdS possono essere articolate su tre giorni settimanali al fine di facilitare e favorire la creazione di spazi di studio individuali degli studenti eventualmente ampliando l'arco temporale nell'ambito del quale l'insegnamento può essere impartito, nel rispetto della legislazione vigente. Il Consiglio del CdS, ai sensi dell'art. 46, c.7 punto C dello statuto di Ateneo, può, per ragioni didattiche e/o organizzative, anche a richiesta del singolo docente a contratto, autorizzare l'effettuazione di lezioni con cicli orari specifici.
5. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici che compongono gli insegnamenti si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti.
6. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensiva in 6 ore di didattica frontale per ciascun CFU.
7. La quantità di impegno complessivo di apprendimento svolto dallo studente a tempo pieno è fissata a 54 CFU, al I° anno e 66 CFU al II° anno del CdS.
8. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il CdS può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in questo ultimo caso, il corrispondente valore in CFU.

Frequenza ed esami:

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, sino a diversa delibera del Consiglio di Facoltà.
2. I CFU attribuiti alle singole attività didattiche del CdS vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere scritta, orale o pratica: in ogni caso va assicurata adeguata pubblicità alla prova.
3. Per ogni modulo didattico sono previsti 7 appelli ordinari la cui data viene pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento intercorrono almeno 7 giorni nelle sessioni autunnale, straordinaria e anticipo estiva; almeno 10 giorni nella sessione estiva. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 2 giorni prima della data fissata per ciascun appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello).
4. Lo studente che segue più moduli in successione dello stesso insegnamento svolge una sola prova finale nei normali appelli di esame, alla presenza di tutti i docenti che compongono la Commissione.
5. Lo studente può recarsi all'estero, in qualità di exchange students o per lo svolgimento di attività di studio e/o ricerca finalizzato alla realizzazione della tesi di laurea, presso una delle università europee ed extraeuropee con cui l'ateneo di Teramo ha siglato o potrà siglare un accordo bilaterale di scambio.
6. Lo studente può altresì svolgere all'estero, presso enti o aziende convenzionate o da convenzionare, attività di tirocinio/stage curriculare.
7. Lo studente può acquisire presso un'Università europea fino a 60 CFU relativi ad attività previste dal Piano di Studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Delegato Erasmus di Facoltà e siano comunque stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dall'art. 5 del Regolamento di Ateneo per la mobilità studenti del quadro del Lifelong Learning Programme–Erasmus.

Propedeuticità:

1. Nel CdS non sono previste propedeuticità.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Conformemente all'art. 10, c. 5, lett. a), DM 270/2004, il Consiglio di Corso di Studio in Scienze della Comunicazione prevede, ai fini dell'arricchimento del percorso formativo del singolo studente, attività formative autonomamente scelte, coerenti con il progetto formativo.
2. Ai sensi del combinato disposto dei DM 270/2004 (art. 1, comma 1 lett. O) e art. 10, comma 5, lett. A)), DDMM 16/03/2007 (art. 3, comma 5) e DM 26/07/2007 (all. 1, punto 3, lett. N), allo studente è, altresì, garantita la possibilità di svolgere attività formative autonomamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo del proprio Corso di studi. Lo studente che intenda sostenere un esame a scelta non incluso nel suo Piano di studi deve richiederne l'inserimento, indicando i relativi dati nell'apposito modulo presente nella Sezione "esami a scelta" scaricabile dalla pagina online della Facoltà. L'approvazione è demandata al Consiglio di Facoltà.

Art. 9 – Tutorato

1. Il tutorato è un'attività diretta a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi, in modo da renderli attivamente partecipi del processo formativo. Nelle prime fasi della carriera universitaria degli studenti, il tutorato ha il compito di contribuire a colmare la distanza tra la scuola secondaria e il mondo universitario, al fine di attenuare le difficoltà di adeguamento alle diverse metodologie di studio attive nelle due distinte aree di formazione. Il compito del tutor è quello di seguire gli studenti nella loro carriera universitaria, di aiutarli a superare le difficoltà, di migliorare la qualità dell'apprendimento, di fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea, e di promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica. Il CdS, oltre a promuovere l'attività di

tutorato all'interno del proprio corpo docente (con l'assegnazione a ciascun docente di un gruppo di studenti sui quali effettuare il tutorato), sostiene fortemente, con l'organizzazione di incontri ad hoc, anche fuori dalla sede istituzionale, l'attività di orientamento in itinere per gli studenti non frequentanti, in modo da seguirne l'andamento didattico. L'attività orientamento in itinere è effettuata anche dal Servizio Supporto Qualità e Didattica, che facilita i processi formativi interagendo con i docenti, studenti, uffici amministrativi, aziende ed enti esterni.

2. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di Studi è del Consiglio di CdS, che può proporre al Consiglio di Facoltà attività di orientamento specifiche che possano essere svolte dai Delegati o Referenti della Facoltà.

3. Ad ogni studente iscritto viene assegnato un docente tutor, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria. In casi motivati, lo studente può richiedere al Presidente del CdS di essere assegnato ad un diverso docente-tutor.

Art. 10 – Stage e tirocini

Stage, tirocini e periodi di studio all'estero:

1. Conformemente all'art. 10, c. 5, lett. d), DM 270/2004,, durante la propria carriera universitaria, lo studente dovrà acquisire 6 CFU attraverso attività di stage o altre attività formative quali workshops e seminari debitamente certificati. All'attività di stage sarà attribuito un credito formativo ogni 25 ore di attività regolarmente documentata attraverso il registro delle presenze. Lo studente potrà inoltre redigere una relazione finale sulla stessa attività.

Lo stage può essere svolto presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo e/o direttamente con la Facoltà ovvero nell'ambito di progetti promossi dalla Facoltà medesima o dall'Ateneo. Alla partecipazione ad altre attività, come workshops e seminari, verranno attribuiti crediti formativi in ragione dell'impegno e della durata dell'attività stessa, così come stabilito dal Consiglio di CdS e/o dal Consiglio di Facoltà.

2. In alternativa al conseguimento, secondo le modalità sopra esposte, dei 6 CFU previsti per la voce "stage and other activities", lo studente può chiedere al Consiglio di Facoltà il riconoscimento come crediti formativi universitari, di abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario. Tali abilità, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, sono riconosciute in misura massima di 6 CFU, nel rispetto della normativa vigente in materia che ne consente il riconoscimento in misura non superiore a 12 CFU.

3. Il riconoscimento di CFU è disciplinato da Linee Guida approvate dal Consiglio di Facoltà, alle quali si rimanda.

Art. 11 – Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione di fronte ad una Commissione di un elaborato scritto, o a carattere multimediale, riguardante un argomento relativo ad una delle discipline previste dal CdS, e comporta l'acquisizione di 18 CFU.

Tali CFU vengono acquisiti nel momento in cui lo studente supera la prova finale ottenendo l'approvazione del lavoro svolto da parte della Commissione di Laurea, la quale attribuisce il voto di Laurea espresso in centodecimi.

2. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i CFU nelle attività formative e le idoneità previste dal piano di studi.

3. Lo studente che consegna un lavoro scritto non redatto personalmente o in cui descrive come propri i risultati di lavori o gli esiti di ricerche di terzi incorre nel reato di plagio di cui all'art. 1 della Legge 19 aprile 1925 n. 475. Ogni parte di testo tratta da altra fonte deve essere, infatti, corredata con la citazione precisa di detta fonte. La citazione diretta o indiretta di lavori, pubblicazioni o risultati altrui (ad esempio la citazione da libri, articoli, pagine e siti Web, tesi o tesine di altri studenti, materiali forniti dai docenti)

che non permetta – attraverso gli opportuni riferimenti – di riconoscerne, identificarne e verificarne la fonte, costituisce una violazione grave dei valori e degli standard dell'istituzione universitaria.

4. La tesi deve essere inerente ad una delle tematiche specifiche del percorso formativo, deve essere preparata con la guida e la supervisione di un docente, deve rappresentare il resoconto di un momento di approfondimento individuale da attuarsi mediante una delle seguenti attività da parte dello studente:

a) Attività di ricerca empirica, attraverso cui lo studente ha la possibilità di acquisire ulteriori abilità tecniche, e/o di mettere a punto particolari metodi e procedure di indagine, e/o di sviluppare un progetto di ricerca.

b) Project work legato a stage presso una Azienda o un Ente che abbia stipulato una Convenzione con l'Ateneo, svolto sotto la responsabilità didattica-organizzativa di un supervisore universitario. Lo stage rappresenta una esperienza formativa attraverso cui lo studente, oltre a maturare i necessari CFU per il proprio percorso formativo, può maturare un'esperienza professionale nel mondo del lavoro e acquisire specifiche competenze professionali; può conoscere direttamente il mondo del lavoro risultando pertanto agevolato nelle proprie scelte professionali; può farsi conoscere nel mondo del lavoro e arricchire il proprio curriculum vitae.

c) Indagini di approfondimento teorico con disamina della letteratura e/o analisi di casi e formulazione di quesiti e ipotesi di ricerca e/o operativi con carattere originale.

5. La tesi deve essere redatta in lingua inglese. In sede di discussione, il candidato deve esporre il proprio elaborato in lingua inglese, mettendo in evidenza la finalità del lavoro svolto, le procedure utilizzate, i risultati ottenuti e le capacità acquisite.

Art. 12 – Norme finali e transitorie

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di CdS, approvate dal Consiglio di Facoltà e deliberate dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.



FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

DIDATTICA PROGRAMMATA

I ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Management and Business Strategy – Caratterizzante	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SECS-P/07	Insegnamento	No	No	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2380&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=394&SELA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=108&SELCO MP=1&SELCORSO=2380&SELDOC=394	12	72
ICT for Organizations – Caratterizzante	Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	INF/01	Insegnamento	No	No	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2381&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=227&SELA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=108&SELCO MP=2&SELCORSO=2381&SELDOC=227	12	72

DIDATTICA PROGRAMMATA

Social and Psychological Research Methods – Caratterizzante modulo 1/Affine modulo 2	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/07	Modulo 1 - Basic Concepts on Measurement	No	No	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2912&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=355&SELA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=108&SELCO MP=4&SELCORSO=2912&SELDOC=355	6	36
	Attività formative affini e integrative	M-PSI/01	Modulo 2- Surveys and Behavioural Tests	No	No	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2913&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=355&SELA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=108&SELCO MP=5&SELCORSO=2913&SELDOC=355	6	36
Logic and Decision Making – Affine	Attività formative affini e integrative	M-FIL/02	Insegnamento	No	No	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2511&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=153&SELA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=108&SELCO MP=6&SELCORSO=2511&SELDOC=153	6	36
Eu investment law - Affine	Attività formative affini e integrative	IUS/13	Insegnamento	No	No	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2511&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=153&SELA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=108&SELCO MP=6&SELCORSO=2511&SELDOC=153	6	36

DIDATTICA PROGRAMMATA

						nienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2892&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=1&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCD=S=U&SELCDS=108&SELCOMP=7&SELCORSO=2892&SELDOC=1		
Elective courses (of the I year) - Altre attività	A scelta dello studente		Insegnamento	No		https://www.unite.it/Unite/Scienze_della_comunicazione	6	36
II ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Project and Communication Management – Caratterizzante	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SECS-P/07	Insegnamento	No		https://www.unite.it/Unite/Scienze_della_comunicazione	6	
	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SECS-P/07	Insegnamento	No		https://www.unite.it/Unite/Scienze_della_comunicazione	6	
Human Resource Management – Caratterizzante	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/09	Insegnamento	No		https://www.unite.it/Unite/Scienze_della_comunicazione	6	

DIDATTICA PROGRAMMATA

Semiotics of Consumption and Advertising – Caratterizzante	Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	M-FIL/05	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze della comunicazione	6	
Globalization, International Development and New Markets – Caratterizzante	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/10	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze della comunicazione	6	
European Economy – Caratterizzante	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SECS-P/02	Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze della comunicazione	6	
Elective courses (of the II year) – Altre Attività	A scelta dello studente		Insegnamento	No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze della comunicazione	6	
Stage and other activities – Altre Attività	Tirocini formativi e di orientamento			No		https://www.unite.it/UniTE/Scienze della comunicazione	6	
Dissertation – Altre Attività	Per la prova finale		Dissertazione			https://www.unite.it/UniTE/Scienze della comunicazione	18	

Università degli Studi di Teramo

Regolamento Didattico del

Corso di Studio

in
“MEDIA, ARTI, CULTURE”

Classe LM-65

Anno Accademico 2019/2020

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento Didattico del Corso di Studio in “MEDIA, ARTI, CULTURE” Classe LM-65 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti Anno Accademico 2019 /2020

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Media, Arti, Culture
Denominazione del Corso in inglese:	Media, Arts, Cultures
Classe:	LM-65
Programmazione degli accessi:	<ul style="list-style-type: none">• Nazionale no• Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso:	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative:	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di Studi:	2 anni
Titolo rilasciato:	Laurea Magistrale
Facoltà di afferenza:	Facoltà di Scienze della Comunicazione
Sede didattica del Corso:	Campus di Coste Sant'Agostino Via Renato Balzarini 1 - 64100 Teramo
Presidente del Corso:	Prof.ssa Lucia Esposito
Organo collegiale di gestione del Corso:	Consiglio del Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_2019_2020/Media_Arti_e_Culture_2019_2020
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
Denominazione del Corso di Studio: 1) È istituito presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione il Corso di Studio Magistrale in “Media, Arti, Culture”, appartenente alla Classe LM-65 (‘Spettacolo e Produzione Multimediale’). 2) Ai sensi del presente Regolamento, si intende: a. per Statuto, lo Statuto dell’Università degli Studi di Teramo; b. per Facoltà, la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell’Università degli Studi di Teramo; c. per RDA, il Regolamento Didattico di Ateneo dell’Università degli Studi di Teramo; d. per CdS (Corso di Studio), il Corso di Laurea Magistrale in “Media, Arti, Culture”; e. per titolo di studio, la Laurea Magistrale in “Media, Arti, Culture”.	

Il Corso di Studio in breve:

Il Corso di Laurea in “Media, Arti, Culture” ha una durata di due anni e porta al conseguimento di 120 crediti formativi. Si conclude con l'acquisizione di tutti i crediti previsti nel Piano di Studi compresi quelli corrispondenti al superamento della prova finale.

Appartenente alla classe di laurea magistrale LM65 (‘Scienze dello spettacolo e produzione multimediale’), il Corso nasce con l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione interdisciplinare tramite l'approfondimento di conoscenze teorico-critiche, metodologiche e applicative negli ambiti della comunicazione culturale e delle arti performative. Questo articolato bagaglio culturale consentirà agli studenti di progettare e realizzare una produzione e una comunicazione integrate nei settori della cultura umanistica, del patrimonio culturale e, più in generale, dell'industria creativa, con attenzione specifica al moderno ecosistema comunicativo a carattere prevalentemente digitale. Le competenze e le capacità organizzative e produttive acquisite dagli studenti nel percorso di studi consentiranno loro anche di ideare e progettare prodotti multimediali adeguati ai diversi ambiti culturali e di organizzare e gestire eventi musicali e artistico-espressivi.

Gli insegnamenti previsti appartengono in prevalenza ai saperi della cultura umanistica e delle arti visive e performative: accanto al nucleo delle discipline delle arti, dello spettacolo, della musica e dei media, allo studente viene proposta una qualificata offerta negli ambiti disciplinari dell'informatica, della storia, della letteratura e della sociologia per consentirgli di acquisire consapevolezza critica dei fenomeni culturali e dei loro contesti socio-culturali e mediali e per indirizzarlo verso i nuovi orizzonti di senso e di funzione della cultura e della comunicazione nel mondo contemporaneo.

Una parte importante del percorso di formazione è dedicata all'applicazione pratica delle conoscenze teorico-critiche e metodologiche acquisite, sia all'interno degli stessi corsi, sia attraverso specifici laboratori e tirocini.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivo formativo primario della Laurea Magistrale in “Media, Arti, Culture” è dare agli studenti una formazione interdisciplinare strutturata attraverso specifiche competenze in ambito artistico, musicale, storico e mediale; questa formazione è finalizzata alla progettazione e alla realizzazione di una produzione e di una comunicazione integrate, nonché adeguate al moderno ecosistema comunicativo a carattere prevalentemente digitale.

Al termine del percorso formativo, i laureati magistrali in “Media, Arti, Culture”:

- possiederanno competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative, finalizzate alla progettazione e alla comunicazione della cultura nei campi delle arti figurative e performative;
- facendo uso di strumenti e linguaggi multimediali, e con un'attenzione particolare alla promozione culturale dei territori, saranno in grado di applicare criticamente le competenze acquisite, anche in una prospettiva di genere, per la ideazione e produzione di eventi e per la costruzione di strategie comunicative;
- sulla base dell'acquisizione di specifiche competenze linguistiche e applicative, sapranno costruire narrazioni cross- e trans-mediali e farne strumento, oltre che oggetto, di comunicazione su piattaforme molteplici e differenti, utilizzando i principali strumenti informatici e modificando i contenuti in base ai linguaggi specifici;
- sapranno relazionarsi con il contesto internazionale, utilizzando fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

La specialità del percorso è costituita dalla declinazione professionalizzante e coerente di tutte le attività formative previste:

- le attività formative afferenti agli ambiti disciplinari ‘caratterizzanti’ occupano la metà del percorso formativo: accanto al nucleo delle discipline delle arti, dello spettacolo, della musica e dei media, l'ordinamento prevede una qualificata offerta di altri ambiti disciplinari, che comprendono i settori dell'informatica, della storia, della letteratura e della sociologia; essi contribuiscono a far acquisire agli studenti una maggiore consapevolezza critica nei confronti dei

fenomeni culturali e dei loro contesti socio-culturali e mediali, indirizzandoli maggiormente verso i nuovi orizzonti di senso e di funzione della cultura e della comunicazione nel mondo contemporaneo;

- la rimanente metà delle attività formative è dedicata alle 'Attività affini o integrative', alle 'Attività a scelta dello studente', alle 'Abilità linguistiche', ai 'Tirocini formativi', alle 'Altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro' e alla 'Prova finale'. L'inserimento, tra le attività integrative, di settori di ambito giuridico e sociologico e l'organizzazione di specifici tirocini e laboratori ('Altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro') cooperano al potenziamento del versante applicativo delle conoscenze acquisite, ovvero allo sviluppo di competenze nella ricerca delle risorse e nelle relazioni istituzionali funzionali all'organizzazione e alla comunicazione di attività nel campo della cultura e dello spettacolo. Lo studente avrà inoltre la possibilità, grazie a un selezionato numero di materie a scelta, di personalizzare il percorso formativo in base anche ai propri obiettivi specifici.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e comprensione

Al termine del suo percorso formativo, il laureato magistrale avrà acquisito un ampio insieme di conoscenze avanzate, teoriche e metodologiche, relative alla comunicazione della cultura umanistica nei diversi ambiti (artistico, musicale, storico, del patrimonio culturale materiale e immateriale, ecc.) in rapporto ai moderni ambienti multi- e cross-mediali. Nello specifico:

- avrà sviluppato specifiche competenze linguistiche e applicative di tipo multi- e cross-mediale e sarà in grado di raccogliere, interpretare e rielaborare dati con autonomia e originalità, al fine di utilizzare il tutto nei diversi ambiti professionali;
- avrà acquisito le opportune conoscenze per l'ideazione e la produzione di eventi legati ai diversi settori dell'industria creativa e per la costruzione delle relative strategie comunicative, con attenzione specifica alla promozione e alla valorizzazione dei territori e del patrimonio culturale;
- sarà in grado di conoscere e di comprendere la letteratura specifica dei diversi ambiti di studio, di padroneggiare il linguaggio di testi di livello avanzato, oltre che temi di particolare rilevanza e attualità nelle varie aree di studio (artistico, musicale, storico, ecc.);
- avrà acquisito la conoscenza di livello avanzato, in forma scritta e orale, oltre che dell'italiano, di almeno una lingua dell'Unione Europea.

Il raggiungimento dell'obiettivo formativo avverrà attraverso la frequenza di corsi caratterizzanti e opzionali, nonché attraverso la partecipazione a workshop, laboratori e ulteriori iniziative come seminari, incontri con professionisti dei differenti settori, e altro ancora. La verifica del raggiungimento delle conoscenze avverrà attraverso prove di esame in itinere (inclusi *project work* nei singoli insegnamenti) e finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale sarà in grado di applicare in maniera critica e consapevole le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite per affrontare temi e problemi di diverso tipo in contesti multi- e inter-disciplinari. In particolare:

- sarà in condizione di applicare competenze scientifiche specialistiche, teoriche e operative, per la comunicazione della cultura umanistica nei diversi ambiti (artistico, musicale, storico, del patrimonio culturale materiale e immateriale, ecc.) in rapporto ai moderni ambienti multimediali e cross-mediali; a questo scopo saprà servirsi dei principali strumenti informatici e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza e adattarli alle diverse esigenze del mondo del lavoro;
- sarà in grado di applicare le sue conoscenze in maniera critica, anche in una prospettiva di genere, a diversi ambiti applicativi: la progettazione e realizzazione di prodotti e contenuti originali di tipo creativo destinati ad ambienti multi- e cross-mediali; l'ideazione e produzione di

eventi legati ai diversi settori dell'industria creativa e la costruzione delle relative strategie comunicative, con specifica attenzione alla promozione e alla valorizzazione dei territori e del patrimonio culturale;

- saprà applicare con autonomia, originalità e capacità autoimprenditoriale le competenze linguistiche acquisite di tipo multi- e cross-mediale alla raccolta, interpretazione e rielaborazione di dati, al fine di utilizzare questi ultimi nei diversi ambiti comunicativi.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato mediante prove di esame in itinere e finali. Inoltre, esso sarà attestato dalla partecipazione degli studenti a laboratori e *workshop*, dalla realizzazione di eventuali *project work* nei singoli insegnamenti e dalla redazione della prova finale.

Autonomia di giudizio

La solida e interdisciplinare formazione di base, l'apprendimento di avanzate metodologie di ricerca nei diversi ambiti delle arti e della comunicazione, nonché l'esperienza di *workshop* e laboratori pratici nei settori d'elezione svilupperanno nei laureati la capacità di operare in base a personale sensibilità critica e di giudizio. Essi avranno infatti acquisito gli strumenti per integrare le multiformi conoscenze ottenute e gestire la complessità dei compiti e degli obiettivi delle professioni creative e comunicative alle quali il corso prepara, in rapporto sia al territorio e al suo fabbisogno, sia al contesto sovralocale (nazionale e internazionale).

Lezioni frontali, incontri con professionisti e laboratori (in cui sperimentare in contesti simulati l'attività professionale) metteranno gli studenti in condizione di saper raccogliere, gestire e interpretare dati e contenuti che alimenteranno la loro capacità di elaborazione creativa originale. Gli ambiti all'interno dei quali essi metteranno a frutto la propria autonomia di giudizio ed elaborazione originale dei dati saranno quelli della produzione, dell'organizzazione e della divulgazione integrata nel campo delle arti visive, della musica, delle arti performative, dell'audiovisivo, dell'informazione, della pubblicità e, in generale, delle reti contemporanee della comunicazione (specie quella digitale), tenendo presenti le responsabilità civili ed etiche connesse all'applicazione dei saperi e i valori inalienabili del patrimonio culturale.

La verifica del raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà ottenuta mediante attività di auto-educazione (*peer education*), valutazione tra pari (*peer evaluation*), attività di discussione (come *discussant*) in contesti professionalmente significativi (*focus group*, convegni, *convention*, incontri con *stakeholder*). L'autonomia di giudizio sarà inoltre verificata all'interno di ogni attività produttiva connessa allo sviluppo e all'attestazione delle competenze dello studente (*project work*, prova finale).

Abilità comunicative

Per i laureati del Corso di Studio in "Media, Arti, Culture" le abilità comunicative non possono essere considerate una componente supplementare, né tantomeno accessoria, della loro preparazione, in ragione del carattere eminentemente comunicativo e sociale delle professioni alle quali il corso prepara. Tale aspetto è quindi specialmente curato e verificato nell'intero percorso formativo (tramite le prove in itinere e i *project-work* all'interno dei singoli insegnamenti e, in special modo, tramite la prova finale).

Allo scopo di trasmettere idee, informazioni e contenuti a un pubblico di specialisti e non, oltre a una maggiore padronanza e ricchezza nell'uso della lingua italiana e di una lingua straniera (compresa la conoscenza eventuale, nell'una e nell'altra, del lessico specialistico di settore), il laureato avrà acquisito competenze comunicative al livello orale, scritto ed elettronico-digitale con speciale riferimento alle nozioni e alle abilità altresì ottenute nell'utilizzo delle materie espressive e dei relativi linguaggi (parole, immagini, musica, suoni), oltre che nella loro interazione reciproca (montaggio, *storytelling*, composizione drammaturgica, ecc.).

Capacità di apprendimento

Approcci e metodi didattici interdisciplinari e complessi favoriscono lo sviluppo dell'attitudine all'auto-apprendimento; al contempo forniscono strumenti che mettono lo studente in condizione di poter

fronteggiare il contesto fluido, dinamico e in rapida evoluzione della società contemporanea (in particolare negli ambiti delle arti, dell'industria culturale e della comunicazione), nel quale saperi e tecniche sono ormai soggetti a rapida obsolescenza.

In contesti tanto di gruppo quanto individuali, la filosofia didattica del percorso di studi richiederà al laureato magistrale, sin dal momento della pianificazione del proprio percorso formativo, di sviluppare ed esercitare la propensione al cosiddetto *lifelong learning*, sia nel caso in cui questi desideri proseguire i propri studi a un livello avanzato (dottorato, master, specializzazioni e altro ancora), sia in quello in cui voglia intraprendere attività professionali che, tipicamente nel comparto della cultura e della comunicazione, richiedono capacità inventive e creative non altrimenti implementabili se non con costante dedizione allo studio e alla ricerca.

Modalità didattiche che prevedono sia l'insegnamento frontale sia pratiche maggiormente ispirate all'*active learning*, verifiche in itinere e, in particolare, la preparazione dell'elaborato per la prova finale costituiscono alcuni dei modi attraverso i quali l'acquisizione di dette capacità viene verificata.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

Il Corso di Studi Magistrale in "Media, Arti, Culture" permette molteplici sbocchi occupazionali nel campo delle arti, della musica, dello spettacolo e del patrimonio culturale, ma anche in quello storico, cinematografico, fotografico, teatrale, artistico, letterario e musicale.

Il laureato potrà ricoprire molteplici ruoli in ambito professionale altamente qualificati e qualificanti, quali:

- Progettista nei settori dei saperi umanistici e del patrimonio culturale: esperto nella comunicazione multimediale e competente nell'elaborazione e realizzazione di progetti di comunicazione integrata, cross- e trans-mediale, nell'ambito dell'industria culturale – con particolare riferimento ai settori umanistici;
- Progettista per l'industria creativa nei campi delle arti, della musica, dello spettacolo e del patrimonio culturale, con capacità di analisi del patrimonio culturale e di progettazione di eventi e prodotti correlati alle arti, alla musica e allo spettacolo;
- Autore, ideatore e progettista di prodotti audiovisivi e multimediali, in grado di ideare, progettare e coordinare la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali sia per mostre, rassegne, esposizioni ed eventi, sia per circuiti televisivi e per la diffusione via web;
- Specialista nel campo della gestione di eventi musicali e artistico-espressivi, con capacità di gestire la realizzazione di eventi culturali legati alle specifiche arti;
- Redattore specializzato nel campo culturale, delle arti e dello spettacolo, in grado di operare in attività redazionali nell'ambito dell'editoria specializzata, redigendo materiali informativi e divulgativi, anche in forma multimediale;
- Social media manager, con capacità di gestione di piattaforme e comunicazione nel web e di comunicazione nei social media;
- Esperto di contenuti audiovisivi, artistici e musicali, in grado di analizzare, divulgare e promuovere prodotti audiovisivi e multimediali.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Per l'ammissione al CdS occorre essere in possesso di una laurea di primo livello conseguita in università italiane, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Per i candidati in possesso di un titolo di laurea in italiano, i requisiti curricolari sono soddisfatti possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99):

- L-20 – Scienze della comunicazione;
- L-3 – Discipline delle arti, della musica, dello spettacolo e della moda.

È altresì consentito (ai sensi del D.L. 212/2002 come convertito nella L. 268/2002) l'accesso agli studenti che abbiano conseguito il diploma accademico di primo livello rilasciato dai Conservatori Statali di Musica e dalle Accademie di Arte drammatica e di Belle arti.

Per gli studenti provenienti da classi di laurea triennali diverse da quelle sopra elencate, i requisiti curriculari consistono nell'aver conseguito i seguenti CFU:

- almeno 24 CFU nei SSD L-ART (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08);
- almeno 24 CFU nei SSD M-STO (01, 02, 04, 07);
- almeno 6 CFU nei SSD SPS (07, 08).

Si richiede, altresì, un adeguato livello di analisi, comprensione e produzione di testi orali e scritti e il possesso di abilità sociali e comunicative, oltre che di conoscenze negli ambiti disciplinari caratterizzanti della classe di laurea magistrale.

Si richiede la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, pari almeno al livello B1.

L'adeguatezza di tali abilità e conoscenze viene verificata tramite un questionario e/o un colloquio con apposita Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studio.

Trasferimento da altri corsi di studio:

In caso di trasferimento da altro Corso di Studio, il riconoscimento di CFU, previa verifica del possesso dei requisiti di accesso, è disciplinato da Linee Guida approvate dal Consiglio di Facoltà, alle quali si rimanda.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

1. Le attività didattiche del Corso di Studio Magistrale in “Media, Arti, Culture” si articolano in semestri in base al calendario approvato annualmente dal Consiglio di Facoltà.

2. Le attività didattiche del Corso di Studio, comprese le attività integrative e professionalizzanti, si svolgono, salvo specifiche esigenze formative, attraverso lezioni frontali in presenza che possono prevedere pratiche di insegnamento ispirate all'*active learning*. Possono essere previste attività seminariali a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio.

3. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio può deliberare annualmente forme di erogazione dell'attività didattica basate su applicazioni multimediali o a distanza.

4. La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria. Qualora il docente preveda un programma specifico per gli studenti frequentanti è tenuto a indicarlo nella scheda dell'insegnamento pubblicata sulla pagina Web di Ateneo.

5. Nessun insegnamento è propedeutico ad altri. Nella scheda dell'insegnamento sono indicate eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie.

6. Le lezioni relative alle materie afferenti al Corso di Studio sono articolate su tre giorni settimanali. Il Consiglio del CdS, ai sensi dell'art. 46, c. 7, lett. c) dello Statuto di Ateneo, può, per comprovate ragioni didattiche e/o organizzative, anche a richiesta del singolo docente, autorizzare l'effettuazione di lezioni con cicli orari specifici.

7. Lo studente può acquisire presso un'Università straniera fino a 60 CFU relativi ad attività previste dal Piano di studio, purché: il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria; sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte dei delegati di Facoltà alla mobilità internazionale Erasmus o non-Erasmus; siano comunque stati rispettati, per la mobilità Erasmus, tutti gli adempimenti previsti dall'art. 5 del 'Regolamento per la mobilità studenti nel quadro del *Lifelong Learning Programme – Erasmus*'.

8. Lo studente può recarsi all'estero, in qualità di *exchange student*, anche per lo svolgimento di attività di studio e/o ricerca finalizzata alla realizzazione della tesi di laurea presso una delle università europee ed extraeuropee con cui l'ateneo di Teramo ha siglato o potrà siglare un accordo bilaterale di scambio nell'ambito della mobilità internazionale Erasmus o non-Erasmus.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Conformemente all'art. 10, c. 5, lett. a), DM 270/2004, nell'ambito del Corso di Studio in "Media, Arti, Culture" sono previste, ai fini dell'arricchimento del percorso di studi del singolo studente, attività formative autonomamente scelte, purché siano coerenti con il progetto formativo.
2. Ai sensi del combinato disposto dei DM 270/2004 (art. 1, comma 1 lett. O) e art. 10, comma 5, lett. A), DDMM 16/03/2007 (art. 3, comma 5) e DM 26/07/2007 (all. 1, punto 3, lett. N), allo studente è, altresì, garantita la possibilità di svolgere attività formative autonomamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo del proprio Corso di Studio. Lo studente che intenda sostenere un esame a scelta non incluso nel suo Piano di studi deve richiederne l'inserimento indicando i relativi dati nell'apposito modulo presente nella Sezione "Esami a scelta" scaricabile dalla pagina online della Facoltà. L'approvazione è demandata al Consiglio di Corso di Studio.

Art. 9 – Tutorato

1. Il CdS organizza un'attività di tutorato *in itinere* diretta a orientare e ad assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi, in modo da renderli attivamente partecipi del processo formativo.
2. Il compito del tutor è quello di seguire gli studenti nella loro carriera universitaria, di aiutarli a superare le difficoltà e a migliorare la qualità del proprio apprendimento, di fornire loro consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea e, eventualmente, di promuovere presso gli organi competenti l'adozione di modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica.
3. Il Consiglio di Corso di Studio predispone il piano annuale di tutorato e assegna ogni studente a un docente-tutor individuale, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria.

Art. 10 – Stage e tirocini

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente dovrà acquisire 6 CFU attraverso attività di *stage* o altre attività formative quali *workshop* e seminari debitamente certificati. All'attività di *stage* sarà attribuito un credito formativo ogni 25 ore di attività regolarmente documentata attraverso il registro delle presenze. Lo studente potrà inoltre redigere una relazione finale sulla stessa attività. L'attività di *stage* può essere svolta presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo e/o direttamente con la Facoltà, ovvero nell'ambito di progetti promossi dalla Facoltà medesima o dall'Ateneo. Alla partecipazione ad altre attività, come *workshop* e seminari, verranno attribuiti crediti formativi in ragione dell'impegno e della durata dell'attività stessa, così come stabilito dal Consiglio di CdS e/o dal Consiglio di Facoltà.
2. In alternativa al conseguimento dei 6 CFU previsti per la voce 'Tirocini formativi' secondo le modalità sopra esposte, lo studente può chiedere al Consiglio di Facoltà il riconoscimento come crediti formativi universitari di abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario. Tali abilità, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, sono riconosciute in misura massima di 6 CFU, nel rispetto della normativa vigente in materia, che ne consente il riconoscimento in misura non superiore a 12 CFU. Il riconoscimento di CFU è disciplinato da Linee Guida approvate dal Consiglio di Facoltà, alle quali si rimanda.
3. Lo studente può, altresì, svolgere un'attività di *Traineeship* a carattere internazionale, ovvero un'attività di tirocinio/*stage* curriculare all'estero, presso enti o aziende convenzionate o da convenzionare nell'ambito della mobilità internazionale Erasmus (all'interno del programma *Bet for Jobs*) o non-Erasmus, in seguito al quale gli verranno riconosciuti 6 CFU.

Art. 11 – Prova finale

1. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative e alle idoneità previste dal piano di studi.
2. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio magistrale consiste nella discussione di fronte a una Commissione di un elaborato scritto, o, eventualmente, a carattere multimediale, riguardante un argomento relativo a una delle discipline previste dal CdS; l'elaborato deve essere preparato con la guida

e la supervisione di un docente e deve rappresentare il resoconto di un momento di approfondimento individuale. Nella discussione il candidato dovrà esprimere valutazioni critiche originali in riferimento al tema che è oggetto del suo elaborato, ma dovrà anche avere la capacità critica di spaziare, con i necessari collegamenti, sugli aspetti collaterali del tema medesimo, inserendolo nei relativi contesti culturali.

3. La prova finale comporta l'acquisizione di 18 CFU. Tali crediti vengono acquisiti nel momento in cui lo studente ottiene l'approvazione del lavoro svolto da parte della Commissione di Laurea.

4. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il Corso, è espressa in centodecimi; la Commissione, all'unanimità, può concedere la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.

5. Lo studente che consegna un lavoro scritto non redatto personalmente o in cui descrive come propri i risultati di lavori o gli esiti di ricerche di terzi incorre nel reato di plagio di cui all'art. 1 della Legge 19 aprile 1925 n. 475. Ogni parte di testo tratta da altra fonte deve essere, infatti, corredata con la citazione precisa di detta fonte. La citazione diretta o indiretta di lavori, pubblicazioni o risultati altrui (ad esempio la citazione da libri, articoli, pagine e siti Web, tesi o tesine di altri studenti, materiali forniti dai docenti) che non permetta – attraverso gli opportuni riferimenti – di riconoscerne, identificarne e verificarne la fonte, costituisce una violazione grave dei valori e degli standard dell'istituzione universitaria.

Art. 12 – Norme finali e transitorie

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso di Studio, approvate dal Consiglio di Facoltà e deliberate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento Didattico, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

**DIDATTICA PROGRAMMATA
LM65 MEDIA, ARTI, CULTURE**

I ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formative	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Letteratura e narrazioni crossmediali (Caratterizzante)	Discipline linguistiche e letterarie	L-LIN/10	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3045&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=418&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=&VRIC_tipo=&VRIC_cur=&VRIC_doc=esposito&VRIC_ins=&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDs=U&SELCDS=120&SELCOMP=1&SELCORSO=3045&SELDOC=418	6	36
Arte, musei e comunicazione (Caratterizzante)	Discipline delle arti	L-ART/02	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3046&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=870&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=&VRIC_tipo=&VRIC_cur=&VRIC_doc=coen&VRIC_ins=&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDs=U&SELCDS=120&SELCOMP=2&SELCORSO=3046&SELDOC=870	6	36
Ricerca e progettazione per le arti performative (Caratterizzante)	Discipline dello spettacolo, della musica	L-ART/05	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3047&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=603&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-	6	36

**DIDATTICA PROGRAMMATA
LM65 MEDIA, ARTI, CULTURE**

	e della costruzione spaziale					https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3048&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=62&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-&VRIC_tipo=&VRIC_curr=&VRIC_doc=deriu&VRIC_ins=&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDU&SELCDU=120&SELCOMP=3&SELCORSO=3047&SELDOC=603		
Studi e produzione visuali (Caratterizzante)	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/06	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3048&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=62&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-&VRIC_tipo=&VRIC_curr=&VRIC_doc=d%27autilia&VRIC_ins=&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDU&SELCDU=120&SELCOMP=4&SELCORSO=3048&SELDOC=62	6	36
Informatica per la comunicazione web-based (Caratterizzante)	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	INF/01	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3049&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=483&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-&VRIC_tipo=&VRIC_curr=&VRIC_doc=pelusi&VRIC_ins=&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDU&SELCDU=120&SELCOMP=5&SELCORSO=3049&SELDOC=483	6	36
Storia digitale (Caratterizzante)	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	M-STO/02	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3050&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=519&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-&VRIC_tipo=&VRIC_curr=&VRIC_doc=giannini&VRIC_ins=&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDU&SELCDU=120&SELCOMP=6&SELCORSO=3050&SELDOC=519	6	36

**DIDATTICA PROGRAMMATA
LM65 MEDIA, ARTI, CULTURE**

Società e tempo libero (Caratterizzante)	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	SPS/07	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3051&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=355&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-&VRIC_tipo=&VRIC_curr=&VRIC_doc=bortoletto&VRIC_ins=&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=120&SELCOMP=10&SELCORSO=3051&SELDOC=355	6	36
A scelta dello studente	Materie a scelta dello studente						6	
Abilità linguistiche	Abilità linguistiche						3	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro						3	
II ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Collezionismo e mercato dell'arte (caratterizzante)	Discipline delle arti	L-ART/04	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	

**DIDATTICA PROGRAMMATA
LM65 MEDIA, ARTI, CULTURE**

Ricerca e progettazione per la musica (Caratterizzante)	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/07	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Public History (Caratterizzante)	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	M-STO/04	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Diritto internazionale dei media (Attività formative affini o integrative)	Attività formative affini o integrative	IUS/13	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Città creative (Attività formative affini o integrative)	(Attività formative affini o integrative)	SPS/10	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Organizzazione e lavoro nell'industria creativa (Attività formative affini o integrative)	(Attività formative affini o integrative)	SPS/09	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
A scelta dello studente	Materie a scelta dello studente		Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

DIDATTICA PROGRAMMATA
LM65 MEDIA, ARTI, CULTURE

Tirocini formativi	Tirocini formativi					https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Prova finale	Per la prova finale					https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	18	



**DIDATTICA PROGRAMMATA
LM65 MEDIA, ARTI, CULTURE**

I ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Letteratura e narrazioni crossmediali (Caratterizzante)	Discipline linguistiche e letterarie	L-LIN/10	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3045&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=418&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-&VRIC_tipo=&VRIC_curr=&VRIC_doc=esposito&VRIC_ins=&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=120&SELCOMP=1&SELCORSO=3045&SELDOC=418	6	36
Arte, musei e comunicazione (Caratterizzante)	Discipline delle arti	L-ART/02	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3046&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=870&VRIC_Facolta=&VRIC_anno=&VRIC_cds=-	6	36

**DIDATTICA PROGRAMMATA
LM65 MEDIA, ARTI, CULTURE**

						&VRIC tipo=&VRIC curr=&VRIC doc=coen&VRIC ins=&SELAA=2019&SEL ANNO=1&SELTCD S=U&SELCD S=120&SELCOMP=2&SELCORSO=3046&SEL DOC=870		
Ricerca e progettazione per le arti performative (Caratterizzante)	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/05	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC ID=3047&VRIC AA=2019&VRIC IDOC=603&VRIC Facolta=&VRIC anno=&VRIC cds=-&VRIC tipo=&VRIC curr=&VRIC doc=deriu&VRIC ins=&SELAA=2019&SEL ANNO=1&SELTCD S=U&SELCD S=120&SELCOMP=3&SELCORSO=3047&SEL DOC=603	6	36
Studi e produzione visuali (Caratterizzante)	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/06	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC ID=3048&VRIC AA=2019&VRIC IDOC=62&VRIC Facolta=&VRIC anno=&VRIC cds=-&VRIC tipo=&VRIC curr=&VRIC doc=d%27autilia&VRIC ins=&SELAA=2019&SEL ANNO=1&SELTCD S=U&SELCD S=120&SELCOMP=4&SELCORSO=3048&SELDOC=62	6	36
Informatica per la comunicazione web-based	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della	INF/01	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC ID=3049&VRIC AA=2019&VRIC IDOC=483&VRIC Facolta=&VRIC anno=&VRIC cds=-&VRIC tipo=&VRIC curr=&VRIC doc=deriu&VRIC ins=&SELAA=2019&SEL ANNO=1&SELTCD S=U&SELCD S=120&SELCOMP=3&SELCORSO=3049&SEL DOC=483	6	36

**DIDATTICA PROGRAMMATA
LM65 MEDIA, ARTI, CULTURE**

(Caratterizzante)	comunicazione					VRIC anno=&VRIC cds=-&VRIC tipo=&VRIC curr=&VRIC doc=pelusi&VRIC ins=&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDs=U&SELCDs=120&SELCOMP=5&SELCORSO=3049&SELDOC=483		
Storia digitale (Caratterizzante)	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	M-STO/02	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UnITE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3050&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=519&VRIC_Facolta=&VRIC anno=&VRIC cds=-&VRIC tipo=&VRIC curr=&VRIC doc=giannini&VRIC ins=&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDs=U&SELCDs=120&SELCOMP=6&SELCORSO=3050&SELDOC=519	6	36
Società e tempo libero (Caratterizzante)	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	SPS/07	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UnITE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3051&VRIC_AA=2019&VRIC_IDOC=355&VRIC_Facolta=&VRIC anno=&VRIC cds=-&VRIC tipo=&VRIC curr=&VRIC doc=bortoletto&VRIC ins=&SELAA=2019&SELANNO=1&SELTCDs=U&SELCDs=120&SELCOMP=10&SELCORSO=3051&SELDOC=355	6	36
A scelta dello studente	Materie a scelta dello studente						6	

**DIDATTICA PROGRAMMATA
LM65 MEDIA, ARTI, CULTURE**

Abilità linguistiche	Abilità linguistiche						3	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Altre conoscenze e utili per l'inserimento o nel mondo del lavoro						3	
II ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Collezionismo e mercato dell'arte (caratterizzante)	Discipline della arti	L-ART/04	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Ricerca e progettazione per la musica (Caratterizzante)	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/07	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	

**DIDATTICA PROGRAMMATA
LM65 MEDIA, ARTI, CULTURE**

Public History (Caratterizzante)	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	M-STO/04	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Diritto Internazionale dei Media (Attività formative affini o integrative)	Attività formative affini o integrative	IUS/13	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Città creative (Attività formative affini o integrative)	(Attività formative affini o integrative)	SPS/10	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Organizzazione e lavoro nell'industria creativa (Attività formative affini o integrative)	(Attività formative affini o integrative)	SPS/09	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
A scelta dello studente	Materie a scelta dello studente		Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Tirocini formativi	Tirocini formativi					https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
Prova finale	Per la prova finale					https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	18	